Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1894 — ROMA — Sabato 23 Giugno — NUMERO 147

DIREZIONE nel palazzo del Ministero dell'Interno | Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi | **AMMINISTRAZIONE** in Via Larga, nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii. . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**.
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionalmente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE NON UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

ORDINE DEI Ss. MAURIZIO E LAZZARO

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro:*

Di suo motu-proprio:

Con decreti in data 22 aprile e 22 maggio 1894:

A gran cordone:

Massarani dottor Tullo, senatore del Regno.

A cavaliere:

Fea cav. Pietro, bibliotecario della Camera dei Deputati.
Mancini cav. avv. Mario, estensore dei processi verbali della Camera dei Deputati.
Portis sac. don Chiaffredo, parroco e vicario foraneo di Cantalupo (Pinerolo).

Sulla proposta del Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti:

A cavaliere:

Con decreto del 22 aprile 1894

Rossi cav. Filippo, consigliere di Corte d'appello, collocato a riposo a sua domanda.

Sulla proposta del Ministro della Guerra:

Con decreto del 3 maggio 1894:

A commendatore:

Ferrero-Gola cav. Carlo, maggior generale, collocato a riposo.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Di Suo moto-proprio

Con decreti 25 marzo, 22 e 27 maggio 1894:

A grand'uffiziale:

Trivulzio principe Gian Giacomo, presidente delle Esposizioni riunite di Milano.
Vigoni nobile comm. Giuseppe, sindaco della città di Milano.

A commendatore:

Bertarelli Tommaso, vice-presidente del Comitato esecutivo per le Esposizioni riunite in Milano.
Boggiano avv. Giuseppe, sindaco di Arenzano (Genova).
Ghiurek monsignor Ignazio, arcivescovo Armeno (Venezia).

A cavaliere:

Varanini capitano Oreste, comandante militare la stazione ferroviaria di Milano.
Bosio Pietro, industriale in Sant'Ambrogio di Torino.
Marchisio sac. D. Giuseppe di Montegrosso (Asti).
Campana Guglielmo, sindaco del comune di Baganza (Parma).
Fraja Luigi, di Napoli.

Sulla proposta del Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti:

Con decreto del 22 aprile 1894:

A cavaliere:

Minola Rapazzini Michele, membro del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Varese.

Sulla proposta del Ministro delle Finanze

Con decreto del 29 aprile 1894:

A cavaliere

Morricone Francesco Paolo, ispettore demaniale di 2ª classe, collocato a riposo per motivi di salute.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **247** *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge del 27 maggio 1875 n. 2779 (serie 2ª), con la quale furono istituite le Casse postali di risparmio;

Visto il relativo regolamento, approvato col R. decreto del 9 dicembre detto anno n. 2810, stessa serie;

Visto il R. decreto del 6 dicembre 1885 n. 3581 (serie 3ª), col quale pei depositi nella Casse postali anzidette, non eccedenti L. 10, fu soppressa la conferma, prescritta indistintamente per tutti i depositi dall'art. 14 del regolamento, superiormente citato;

Ritenuto essere conveniente estendere la soppressione della conferma stessa ai depositi fino a L. 25 inclusive;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta dei Nostri Ministri Segretari di Stato, per le Poste ed i Telegrafi e per le Finanze *interim* del Tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Pei depositi nelle Casse postali di risparmio, non eccedenti L. 25, è soppressa la conferma, di cui nell'art. 14 del regolamento approvato con R. decreto del 9 dicembre 1875 n. 2810 (serie 2ª), per l'esecuzione della legge del 27 maggio detto anno n. 2779, stessa serie.

Art. 2.

I depositanti riceveranno invece nell'atto di ciascuno di tali depositi una bolletta, staccata dal vaglia che deve essere emesso dall'ufizio di posta per l'oggetto di cui nell'art. 13 del regolamento succitato, dalla quale resulti, mediante appositi listini di riscontro, da esservi lasciati uniti se la somma depositata stia nel limite di cinque, o di dieci, o di quindici lire e così di seguito, procedendo di cinque in cinque lire fino a venticinque.

Art. 3.

L'Amministrazione potrà valersi della facoltà che le è riservata dall'art. 18 del regolamento sopra citato, relativamente ai depositi pei quali non fossero state ritirate le bollette, di cui nell'articolo precedente.

Art. 4.

Il presente avrà effetto dal giorno che sarà determinato dal Nostro Ministro Segretario di Stato per le Poste ed i Telegrafi.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 31 maggio 1894.

UMBERTO.

FERRARIS.
SIDNEY SONNINO.

Visto: *Il Guardasigilli*, V. CALENDA DI TAVANI.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 per cento, cioè: N. 902182 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale, per L. 50, al nome di Boagno Andrea di Luigi, minore sotto la patria potestà del padre fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Boagno Pietro Luigi di Luigi, minore, come sopra, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 21 giugno 1894.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*)

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0/0, cioè: n. 759504 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale, per L. 115, al nome di Roussel Luigia fu Giovanni Battista, minore sotto la patria potestà della madre Bahet Maria Maddalena fu Paolo, domiciliata a Villefranche (Rhône Francia), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Roussel *Maria-Luigia* fu Gio. Battista, minore come sopra, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 21 giugno 1894.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

AVVISO DI SMARRIMENTO DI RICEVUTA (1ª *pubblicazione*).

È stato denunziato a quest'Amministrazione lo smarrimento della ricevuta n. 103 d'ordine, n. 2614 di protocollo, e n. 15297 di posizione, rilasciata addì 17 luglio 1893 dall'Intendenza di finanza di Alessandria al sig. Maggi Giovanni del fu Zaverio, pel deposito di un certificato di rendita del Consolidato 5 per cento di L. 20, ond'esser munito di un nuovo foglio di compartimenti semestrali.

Ai termini e per gli effetti dell'art. 334 del regolamento approvato con R. decreto 8 ottobre 1870 n. 5942, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione del presente avviso senza che sieno intervenute opposizioni, il titolo summentovato sarà consegnato a chi di ragione senz'obbligo della esibizione della predetta ricevuta che diverrà di nessun valore.

Roma, addì 21 giugno 1894.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato lo smarrimento della ricevuta rilasciata dall'Intendenza di Cuneo il 13 dicembre 1893, sotto il n. 425 ordinale, di posizione n. 18338, e protocollo n. 4387, pel deposito di n. 6 certificati:

N. 37900 di L. 50
» 89936 » 100
» 598819 » 25
» 603976 » 50
» 749585 » 50
» 765850 » 25, *vincolati ad ipoteca.*

Totale L. 300

esibiti dal titolare Olivero Giovanni fu Giovanni Maria, per essere sottoposti a nuovo vincolo addizionale.

Ai termini dell'articolo 334 del regolamento 8 ottobre 1870 n. 5942 sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione del presente avviso, ove non intervengano opposizioni, saranno consegnati al suddetto Olivero Giovanni fu Giovanni Maria i detti titoli, senza esibizione della ricevuta, la quale sarà di niun valore.

Roma, addì 9 giugno 1894.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

DIREZIONE GENERALE DELL'AGRICOLTURA

Mercuriali giornaliere dei bozzoli da seta — Giugno 1894.

Qui appresso si pubblicano le mercuriali dei bozzoli da seta, dal giorno 13 al 22 giugno, per 345 mercati. Risulta che furono venduti Mg. 166,791 di bozzoli di razze pure al prezzo da lire 17.00 a lire 30.75, per un importo di lire 4,303,825; Mg. 90,568 di razze incrociate a bozzolo giallo al prezzo da lire 15.40 a lire 28.69, per un importo di lire 2,234,883; Mg. 3,874 di riproduzione giapponese o chinese a bozzolo verde, bianco e verdino, comprese le rispettive incrociature, al prezzo da lire 16.93 a lire 30.00, per un importo di lire 184,029; e Mg. 2,007 di importazione giapponese (cartoni) a bozzolo verde o bianco, al prezzo da lire 16.00 a lire 24.50, per un importo di lire 40,944. In complesso furono venduti Miriagr. di bozzoli 267,740 per un importo di lire 6,763,681.

Giorno di mercato	MERCATI — REGIONI AGRARIE E COMUNI	Razze pure (Italia, Francia, Portogallo, Dalmazia, Istria, ecc.) a bozzolo giallo e bianco			Razze incrociate a bozzolo giallo			Riproduzione giapponese o chinese a bozzolo verde, bianco e verdino comprese le rispettive incrociature			Importazione giapponese (cartoni) a bozzolo verde e bianco			TOTALE		
		Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17
13	**Veneto**															
	Montagnana	190	21.50	4,085	142	18.87	2,680	..	..	..	..	..	..	332	20.38	6,765
14	Montagnana	680	23.50	15,980	280	23.00	6,440	275	22.00	6,050	..	..	..	1,235	23.05	28.470
15	**Piemonte**															
	Cavour	10	20.50	205	15	20.50	307	65	19.40	1,261	..	..	..	90	19.48	1,773
	Saluzzo	88	23.48	2,066	..	..	..	..	..	..	58	17.17	996	146	20.97	3,062
	Veneto															
	Montagnana	750	24.50	18,375	340	23.50	7,990	..	..	..	..	..	..	1,090	24.19	26,365
	S. Daniele nel Friuli	50	23.00	1,150	30	20.00	600	..	..	..	..	..	..	80	21.87	1,750
	Marche ed Umbria															
	Foligno	7	21.60	154	..	..	..	..	..	..	..	..	..	7	21.60	154
	Senigallia	35	21.30	746	..	..	..	..	..	..	..	..	..	35	21.30	746
	Toscana															
	Castel Focognano	..	..	..	300	24.50	7,350	..	..	..	..	..	..	300	24.50	7,350
	Meridionale mediterranea															
	Fiumefreddo Bruzio	101	20.50	2,071	..	..	..	..	..	..	..	..	..	101	20.50	2,071
	Gallina	360	24.00	8,640	112	24.00	2,688	95	24.00	2,280	20	24.00	480	587	24.00	14,088
	Nicastro	938	23.00	21,674	..	..	..	..	..	..	..	..	..	938	23.00	21,674
	Rossano	20	17.00	340	..	..	..	..	..	..	..	..	..	20	17.00	340
	Sicilia															
	Patti	..	..	..	15	25.00	375	..	..	..	..	..	..	15	25.00	375
16	**Piemonte**															
	Alba	..	..	..	12,000	24.83	297,960	..	..	..	..	..	..	12,000	24.83	297,960
	Cherasco	90	24.83	2,235	..	..	..	..	..	..	..	..	..	90	24.83	2,235
	Ivrea	138	22.10	3,050	..	..	..	..	..	..	..	..	..	138	22.10	3,050
	Ovada	727	23.80	17,302	..	..	..	..	..	..	..	..	..	727	23.80	17,302
	Saluzzo	481	25.22	12,131	..	..	..	50	21.25	1,062	252	17.33	4,367	783	22.43	17,560

Giugno 1894 — (Segue) *Mercuriali giornaliere dei bozzoli da seta* — Giugno 1894

Giorno di mercato	MERCATI — REGIONI AGRARIE E COMUNI	Razze pure (Italia, Francia, Portogallo, Dalmazia, Istria, ecc.) a bozzolo giallo e bianco			Razze incrociate a bozzolo giallo			Riproduzione giapponese o chinese a bozzolo verde, bianco e verdino comprese le rispettive incrociature			Importazione giapponese (cartoni) a bozzolo verde e bianco			TOTALE		
		Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17
16	**Lombardia**															
	Gallarate	148	24.88	3,682	1,096	22.86	25,055	..	..	..	..	..	..	1,244	23.10	28,737
	Lodi	..	..	..	8,128	23.62	191,998	13	30.00	390	..	..	..	8,141	23.62	192,388
	Pontevico	..	..	..	659	21.92	14,445	..	..	..	..	..	..	659	21.92	14,445
	Veneto															
	Arsiè	..	..	..	4	21.50	86	..	..	..	..	..	..	4	21.50	86
	Badia Polesine	985	24.00	23,640	..	..	..	15	21.00	315	..	..	..	1,000	23.95	23,955
	Breganze	800	26.50	21,200	400	24.00	9,600	..	..	..	..	..	..	1,200	25.67	30,800
	Campo S. Piero	..	..	..	1,000	24.70	24,700	40	24.80	992	..	..	..	1,040	24.70	25,692
	Cologna Veneta	..	..	..	2,590	26.32	68,169	..	..	..	..	..	..	2,590	26.32	68,169
	Montagnana	1,580	23.80	37,904	..	..	..	..	..	..	..	..	..	1,580	23.80	37,904
	Rovigo	49	22.86	1,120	..	..	..	..	..	..	..	..	..	49	22.86	1,120
	S. Daniele del Friuli	40	23.00	920	30	18.00	540	..	..	..	..	..	..	70	20.86	1,460
	S. Vito al Tagliamento	..	..	..	9	25.40	229	..	..	..	..	..	..	9	25.40	229
	Emilia															
	Correggio	389	23.80	9,258	..	..	..	..	..	..	..	..	..	389	23 80	9,258
	Lugo	..	..	..	1,606	22.20	35,653	..	..	..	..	..	..	1,606	22.20	35,653
	Ponte dell'Olio	..	..	..	200	24.00	4,800	..	..	..	..	..	..	200	24.00	4,800
	Marche ed Umbria															
	Foligno	16	22.25	356	..	..	..	..	..	..	..	..	..	16	22.25	356
	Perugia	79	23.37	1,846	..	..	..	..	..	..	..	..	..	79	23.37	1,846
	Urbino	117	22.05	2,580	..	..	..	..	..	..	..	..	..	117	22.05	2,580
	Toscana															
	Castel Focognano	..	..	..	300	24.50	7,350	..	..	..	..	..	..	300	24.50	7,350
	Castiglione Fiorentino	..	..	..	150	23.00	3,450	..	..	..	..	..	..	150	23.00	3,450
	Cortona	50	23.00	1,150	..	..	..	..	..	..	..	..	..	50	23.00	1,150
	Dicomano	..	..	..	150	23.00	3,450	..	..	..	..	..	..	150	23.00	3,450
	Poppi	250	24.50	6,125	..	..	..	..	..	..	..	..	..	250	24.50	6,125
	Santa Sofia	259	24.66	6,386	..	..	..	..	..	..	..	..	..	259	24.66	6,386
	Santa Croce sull'Arno	196	26.50	5,194	74	23.00	1,702	..	..	..	..	..	..	270	25 17	6,896
	Meridionale mediterranea															
	Caserta	260	22.50	5,850	..	..	..	..	..	..	..	..	..	260	22.50	5,850
	Gallina	310	24.00	7,440	104	24.00	2,496	69	24.00	1,656	11	24.00	264	494	24.00	11,856
	Montebello Ionico	125	20.00	2,500	..	..	..	..	..	..	..	..	..	125	20.00	2,500
	Nicastro	265	23.00	6,095	..	..	..	..	..	..	..	..	..	265	23.00	6,095
	Rossano	10	18.50	185	..	..	..	..	..	..	..	..	..	10	18.50	185
	Sicilia															
	Giarre	4	22.00	88	..	..	..	..	..	..	..	..	..	4	22.00	88
17	**Piemonte**															
	Alessandria	706	25.33	17,884	49	19.71	966	..	..	..	..	..	..	755	24.97	18,850
	Saluzzo	353	26.26	9,270	112	21.50	2,408	..	..	..	174	20.12	3,501	639	23.75	15,179
	Torino	4,020	23.11	92,902	..	..	..	..	..	..	..	..	..	4,020	23.11	92,902
	Lombardia															
	Gallarate	110	25.90	2,849	1,374	23.27	31,973	..	..	..	..	..	..	1,484	23.46	34,822
	Pontevico	..	..	..	553	21.48	11,878	..	..	..	..	..	..	553	21,48	11,878

Giugno 1894 — (Segue) *Mercuriali giornaliere dei bozzoli da seta* — Giugno 1894

Giorno del mercato	MERCATI — REGIONI AGRARIE e COMUNI	Razze pure (Italia, Francia, Portogallo, Dalmazia, Istria, ecc.) a bozzolo giallo e bianco — Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Razze incrociate a bozzolo giallo — Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Riproduzione giapponese o chinese a bozzolo verde, bianco e verdino comprese le rispettive incrociature — Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Importazione giapponese (cartoni) a bozzolo verde e bianco — Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Totale — Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17
17	**Veneto**															
	Badia Polesine	580	27.00	15,660	..	..	..	20	22.00	440	..	..	..	600	26.83	16,100
	Campo San Piero	..	..	..	860	24.40	20,984	123	23.00	2,829	..	..	..	983	24.22	23,813
	Cologna Veneta	..	..	..	3,388	25.86	87,633	..	..	..	..	..	..	3,388	25.86	87,633
	Montagnana	1,610	25.00	40,250	..	..	..	..	..	..	..	..	..	1,610	25.00	40,250
	Rovigo	57	22.74	1,296	..	..	..	..	..	..	..	..	..	57	22.74	1,296
	San Daniele del Friuli	40	23.00	920	20	22.50	450	..	..	..	..	..	..	60	22.83	1,370
	S. Vito al Tagliamento	..	..	..	5	26.00	130	..	..	..	..	..	..	5	26.00	130
	Thiene	900	26.50	23,850	800	24.50	19,600	70	21.50	1,505	..	..	..	1,770	25.40	44,955
	Emilia															
	Correggio	325	24.37	7,920	..	..	..	..	..	..	..	..	..	325	24.37	7,920
	Verucchio	82	21.83	1,790	..	..	..	..	..	..	..	..	..	82	21.83	1,790
	Marche ed Umbria															
	Osimo	941	23.11	21,749	..	..	..	..	..	..	..	..	..	941	23.11	21,749
	Urbino	50	21.76	1,088	..	..	..	..	..	..	..	..	..	50	21.76	1,088
	Toscana															
	Monte San Savino	300	24.00	7,200	..	..	..	..	..	..	..	..	..	300	24.00	7,200
	Lazio															
	Veroli	..	..	..	65	16.50	1,073	..	..	..	..	..	..	65	16.50	1,073
	Meridionale adriatica															
	Balsorano	260	20.46	5,320	..	..	..	..	..	..	..	..	..	260	20.46	5,320
	Meridionale mediterranea															
	Gallina	236	24.00	5,664	180	24.00	4,320	50	24.00	1,200	..	..	..	466	24.00	11,184
	Nicastro	200	23.00	4,600	..	..	..	..	..	..	..	..	..	200	23.00	4,600
	Rossano	12	18.50	222	..	..	..	..	..	..	..	..	..	12	18.50	222
	Sicilia															
	Giarre	19	22.00	418	..	..	..	..	..	..	..	..	..	19	22.00	418
18	**Piemonte**															
	Asti	4,421	25.31	111,896	..	..	..	..	..	..	..	..	..	4,421	25.31	111,896
	Brusasco	430	23.25	9,998	20	18.00	360	..	..	..	..	..	..	450	23.02	10,358
	Carmagnola	1,900	24.15	45,885	..	..	..	..	..	..	..	..	..	1,900	24.15	45,885
	Casale Monferrato	899	25.38	22,817	..	..	..	..	..	..	..	..	..	899	25.38	22,817
	Castelnuovo d'Asti	637	23.50	14,970	..	..	..	..	..	..	..	..	..	637	23.50	14,970
	Cavour	40	27.40	1,096	10	24.00	240	130	22.33	2,903	..	..	..	180	23.55	4,239
	Cherasco	170	28.97	4,925	..	..	..	..	..	..	..	..	..	170	28.97	4,925
	Chivasso	180	21.73	3,911	..	..	..	..	..	..	..	..	..	180	21.73	3,911
	Cortemilia	720	26.30	18,936	..	..	..	..	..	..	..	..	..	720	26.30	18,936
	Fossano	200	26 50	5,300	..	..	..	30	23.00	690	20	16.00	320	250	25.24	6,310
	Nizza Monferrato	80	26.10	2,088	..	..	..	..	..	..	..	..	..	80	26.10	2,088
	Novara	2,415	24.88	60,085	3,373	23.00	77,579	..	..	..	..	..		5,788	23.78	137,664
	Novi Ligure	66	25.42	1,678	..	..	..	..	..	..	..	..	..	66	25.42	1,678
	Ovada	870	25.37	22,072	..	..	..	..	..	..	..	..	..	870	25.37	22,072
	Pinerolo	710	26.10	18,531	58	22.86	1,326	421	22.54	9,489	..	..	..	1,189	24.68	29,346
	Racconigi	1,743	26.00	45,318	205	21.04	4,313	..	..	..	102	21.25	2,168	2,050	25.27	51,799
	Saluzzo	353	27.01	9,535	30	21.00	630	..	..	..	173	20 26	3,505	556	24.59	13,670
	Torino	4,500	24.40	109,800	..	..	..	..	..	..	..	..	..	4,500	24.40	109,800
	Villafranca Piemonte	330	24.00	7,920	..	..	..	310	21.70	6,727	..	..	..	640	22.88	15,647

Giugno 1894 — (Segue) *Mercuriali giornaliere dei bozzoli da seta* — Giugno 1894

Giorno di mercato	MERCATI — REGIONI AGRARIE E COMUNI	Razze pure (Italia, Francia, Portogallo, Dalmazia, Istria, ecc.) a bozzolo giallo e bianco			Razze incrociate a bozzolo giallo			Riproduzione giapponese o chinese a bozzolo verde, bianco e verdino comprese le rispettive incrociature			Importazione giapponese (cartoni) a bozzolo verde e bianco			TOTALE		
		Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17
18	**Lombardia**															
	Gallarate	91	26.75	2,434	721	24.10	17,376	..	..	..	..	..	..	812	24.40	19,810
	Mantova	696	24.02	16,718	274	20.90	5,727	..	..	..	..	..	..	970	23.14	22,445
	Martinengo	..	..	..	39	18.70	797	..	..	..	..	..	..	39	18.70	797
	Pavia	184	27.81	5,117	61	20.40	1,244	..	..	..	..	..	..	245	25.96	6,361
	Pontevico	..	..	..	584	22.44	13,105	..	..	..	..	..	..	584	22.44	13,105
	S. Colombano al Lamb.	750	26.14	19,605	..	..	..	..	..	..	..	..	..	750	26.14	19,605
	Stradella	1,528	26.62	40,675	442	23.77	10,506	46	28.50	1,311	..	..	..	2,016	26.04	52,492
	Voghera	203	25.94	5 266	120	22.91	2,749	..	..	..	..	..	..	323	24 81	8,015
	Veneto															
	Badia Polesine	910	26.50	24,115	..	..	..	30	20.00	600	..	..	..	940	26.29	24,715
	Campo S. Piero	..	..	..	1,000	26.00	26,000	180	23.00	4,140	..	..	..	1,180	24.50	30,140
	Cologna Veneta	..	..	..	1,662	26.44	43,943	..	..	..	..	..	..	1,662	26.44	43,943
	Conegliano	400	25.50	10,200	600	23.50	14,100	..	..	..	..	..	..	1,000	24.30	24,300
	Montagnana	1,800	24.50	44,100	..	..	..	..	..	..	..	..	..	1,800	24.50	44,100
	Piazzola sul Brenta	400	26.50	10,600	300	24.50	7,350	120	21.00	2,520	..	..	..	820	24.96	20,470
	Sandrigo	15	26.00	390	..	..	..	..	..	..	..	..	..	15	26.00	390
	Emilia															
	Borgonovo Val Tidone	907	26.00	23,582	..	..	..	..	..	..	..	..	..	907	26.00	23,582
	Correggio	166	26.23	4,354	..	..	..	..	..	..	..	..	..	166	26.23	4,354
	Faenza	191	24.66	4,610	..	..	..	..	..	..	..	..	..	191	24.66	4,610
	Fiorenzuola d'Arda	348	26.13	9,093	6	23.00	138	..	..	..	..	..	..	354	26.07	9,231
	Morciano di Romagna	65	21.76	1,414	..	..	..	..	..	..	..	..	..	65	21.76	1,414
	Novellara	21	24.30	510	..	..	..	..	..	..	..	..	..	21	24.30	510
	Parma	2,458	28.01	68,849	16	23.54	38	1	25.00	25	..	..	..	2,475	27.84	68,912
	Ponte dell'Olio	500	25.00	12,500	..	..	..	..	..	..	..	..	..	500	25.00	12,500
	S. Giov: in Persiceto	33	22.75	751	5	22.00	110	..	..	..	..	..	..	38	22.66	861
	Sant'Arcangelo di Rom.	385	24.20	9,317	..	..	..	..	..	..	..	..	..	385	24.20	9,317
	Savignano	..	..	..	295	23.80	7,021	..	..	..	..	..	..	295	23.80	7,021
	Scandiano	121	27.30	3,303	..	..	..	..	..	..	..	..	..	121	27.30	3,302
	Verucchio	43	22.50	968	..	..	..	..	..	..	..	..	..	43	22.50	968
	Marche ed Umbria															
	Cupramontana	146	25.29	3,692	..	..	..	..	..	..	..	..	..	146	25.29	3,692
	Foligno	38	23.10	878	..	..	..	..	..	..	..	..	..	38	23.10	878
	Jesi	3,062	25.17	77,070	..	..	..	..	..	..	..	..	..	3,062	25.17	77,070
	Osimo	970	23.72	23,008	..	..	..	..	..	..	..	..	..	970	23.72	23,008
	Perugia	59	23.95	1,413	..	..	..	..	..	..	..	..	..	59	23.9[illegible]	1,413
	Rieti	..	..	..	40	21.78	871	..	..	..	..	..	..	40	21.78	871
	Urbino	77	22.62	1,742	..	..	..	..	..	..	..	..	..	77	22.62	1,742
	Toscana															
	Buggiano	..	..	..	471	26.00	12,246	..	..	..	..	..	..	471	26.00	12,246
	Castel Focognano	..	..	..	250	25.50	6,375	..	..	..	..	..	..	250	25.50	6,375
	Castiglion Fiorentino	..	..	..	150	23.00	3,450	..	..	..	..	..	..	150	23.00	3,450
	Pescia	1,200	27.00	32,400	..	..	..	..	..	..	..	..	..	1,200	27.00	32,400
	Pontedera	280	25.50	7,140	..	..	..	..	..	..	..	..	..	280	25.50	7,140
	Rocca San Casciano	101	25.10	2,635	..	..	..	..	..	..	..	..	..	101	25.10	2,635
	S. Croce sull'Arno	279	25.00	6,975	273	23.20	6,334	..	..	..	..	..	..	552	24.11	13,309
	Meridionale Mediterranea															
	Gallina	210	24.00	5,040	70	24.00	1'680	45	24.00	1,080	8	24.00	192	333	24.00	7,992
	Rossano	5	18.50	93	..	..	..	..	..	..	..	..	..	5	18.50	93

Giugno 1894 — (Segue) *Mercuriali giornaliere dei bozzoli da seta* — Giugno 1894

Giorno di mercato	MERCATI — REGIONI AGRARIE E COMUNI	RAZZE PURE (Italia, Francia, Portogallo, Dalmazia, Istria, ecc.) a bozzolo giallo e bianco			RAZZE incrociate a bozzolo giallo			RIPRODUZIONE giapponese o chinese a bozzolo verde, bianco e verdino comprese le rispettive incrociature			IMPORTAZIONE giapponese (cartoni) a bozzolo verde e bianco			TOTALE		
		Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17
19	**Piemonte**															
	Acqui	..	..	..	705	28.69	20,225	..	..	..	..	..	..	705	28.69	20,225
	Alessandria	481	25.21	12,127	38	21.84	830	..	..	..	..	..	..	519	24.97	12,957
	Asti	3,076	26.30	80,897	..	..	..	..	..	.	..	..	..	3,076	26.30	80,897
	Bra	760	28.50	21,660	..	..	..	115	22.50	2,703	95	20.50	1,947	970	27.12	26,310
	Brusasco	460	23.88	10,983	40	18.25	730	..	..	..	..	..	..	500	23.43	11,713
	Carmagnola	450	25.33	11,400	..	..	..	..	..	..	..	..	..	450	25.33	11,400
	Casale Monferrato	1,159	26.34	30,535	..	..	..	..	..	..	..	..	..	1,159	26.34	30,535
	Castelnuovo d'Asti	307	25.00	7,675	..	..	..	..	..	..	..	..	..	307	25.00	7,675
	Cavour	200	27.53	5,506	90	23.94	2,155	370	23.68	8,762	..	..	..	660	24.88	16,423
	Ceva	140	24.00	3,360	..	..	..	..	..	..	..	..	..	140	24.00	3,360
	Chivasso	620	24.05	14,912	..	..	..	..	..	..	..	..	..	620	24.05	14,912
	Cortemilia	200	26.55	5,310	..	..	..	..	..	..	..	..	..	200	26.55	5,310
	Cuneo	120	25.93	3,112	65	22.09	1,436	55	18.96	1,043	..	..	..	240	23.30	5,591
	Dogliani	600	24.75	14,850	..	..	..	..	..	..	..	..	..	600	24.75	14,850
	Fossano	250	27.40	6,850	..	..	..	36	23.00	828	65	16.51	1,073	351	24.93	8,751
	Ivrea	200	23.18	4,636	..	..	..	..	..	..	..	..	..	200	23.18	4,636
	Nizza Monferrato	90	26.80	2,412	..	..	..	..	..	..	..	..	..	90	26.80	2,412
	Novara	1,353	26.03	35,231	1,813	23.85	43,240	..	..	..	..	..	..	3,166	24.79	78,471
	Pinerolo	622	26 68	16,593	159	23.77	3,780	512	22.86	11,706	..	..	..	1,293	24.81	32,079
	Racconigi	2,550	27.30	69,615	300	23.71	7,112	150	21.43	3,215	..	..	..	3,000	26.65	79,942
	Saluzzo	708	26.33	18,642	200	23.00	4,600	..	..	..	479	20.76	9,944	1,387	23.93	33,186
	Savigliano	800	25.50	20,400	350	21.50	7,525	350	16.93	5,925	..	..	..	1,500	22.57	33,850
	Torino	6,000	24 44	146,640	..	..	..	10	22.50	225	..	..	..	6,010	24.44	146,865
	Villafranca Piemonte	340	24.85	8,449	..	..	..	350	21.95	7,682	..	..	..	690	22.38	16,131
	Lombardia															
	Crema	415	25.29	10,395	256	22.16	5,673	..	..	..	..	..	..	671	23.95	16,068
	Gallarate	135	26.65	3,598	1,185	23.80	28,203	..	..	..	..	..	..	1,320	24.09	31,801
	Lodi	..	..	..	6,486	25.69	166,608	6	27.67	166	..	..	..	6,492	25.68	166,774
	Mantova	653	22.46	14,666	296	19.90	5,892	..	..	..	..	..	..	949	21.66	20,558
	Martinengo	..	..	..	26	21.12	549	..	..	..	..	..	..	26	21.12	549
	Pontevico	..	..	..	293	22.68	6,645	..	..	..	..	..	..	293	22.68	6,645
	Stradella	2,104	25.23	53,084	613	23.46	14,382	49	29.84	1,462	..	..	..	2,766	24.92	68,928
	Vigevano	134	25.20	3,377	746	20.29	15,136	..	..	..	..	..	..	880	21.04	18,513
	Voghera	1,137	27.02	30,720	411	22.83	9,383	..	..	..	..	..	..	1,548	25.91	40,103
	Veneto															
	Arsiè	..	..	..	21	27.00	567	..	..	..	..	..	..	21	27.00	567
	Badia Polesine	680	26.00	17,680	..	..	..	..	..	..	..	..	..	680	26.00	17,680
	Breganze	500	26.80	13,400	350	24.50	8,575	..	..	..	..	..	..	850	25.85	21,975
	Cologna Veneta	..	..	..	1,261	27.18	34,274	..	..	..	..	..	..	1,261	27.18	34,274
	Conegliano	200	26.00	5,200	400	24.00	9,600	..	..	..	..	..	..	600	24.67	14,800
	Piazzola sul Brenta	500	26.50	13,250	400	25.50	10,200	100	23.50	2,350	..	..	..	1,000	25.80	25,800
	Pordenone	..	..	..	14	23.57	330	..	..	..	..	..	..	14	23.57	330
	Portogruaro	..	..	..	100	25.00	2,500	10	22.00	220	..	..	..	110	24.73	2,720
	Thiene	450	28.00	12,600	500	24.50	12,250	50	21.00	1,050	..	..	..	1,000	25.90	25,900
	Udine	..	..	..	5	20.20	101	..	..	..	..	..	..	5	20.20	101
	Emilia															
	Borgonovo Val Tidone	906	26.50	24,915	251	24.50	6,150	..	..	..	..	..	..	1,157	26.85	31,065
	Correggio	179	30.03	5,393	..	..	..	..	..	..	..	..	..	179	30.03	5,393
	Faenza	374	25.22	9,434	..	..	..	..	..	..	..	..	..	374	25.22	9,434
	Fiorenzuola d'Arda	534	26.23	14,006	26	23.00	598	..	..	..	..	..	..	560	26.08	14.604
	Guastalla	218	24.43	5,325	..	..	..	..	..	..	..	..	..	218	24.43	5 325
	Lugo	..	..	..	2,450	25.00	61,250	..	..	..	..	..	..	2,450	25.00	61.250
	Mirandola	143	28.49	4,074	..	..	..	..	..	..	..	..	..	143	28.49	4,074
	Modena	200	27.76	5,552	..	..	..	..	..	..	..	..	..	200	27.76	5,552
	Montescudo	271	22.40	6,070	..	..	..	..	..	..	..	..	..	271	22.40	6,070
	Morciano di Romagna	37	23.13	856	..	..	..	..	..	..	..	..	..	37	23.13	856

Giugno 1894 — (Segue) *Mercuriali giornaliere dei bozzoli da seta* — Giugno 1894

Giorno di mercato	MERCATI — Regioni agrarie e Comuni	Razze pure (Italia, Francia, Portogallo, Dalmazia, Istria, ecc.) a bozzolo giallo e bianco — Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Razze incrociate a bozzolo giallo — Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Riproduzione giapponese o chinese a bozzolo verde, bianco e verdino comprese le rispettive incrociature — Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Importazione giapponese (cartoni) a bozzolo verde e bianco — Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Totale — Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17
19	Novellara	27	27.30	737	..	..	..	..	..	..	..	..	..	27	27.30	737
	Parma	2,742	29.00	79,518	52	25.06	1,303	..	..	..	..	..	..	2,794	28.93	80,821
	Reggio Emilia	1,222	28.92	35,340	..	..	..	5	27 50	137	..	..	..	1,227	28.91	35,477
	S. Giovanni in Persiceto	22	23 00	506	6	23.00	138	..	..	..	..	..	..	28	23.00	644
	Sant'Arcangelo di Rom.	228	24.20	5,517	..	..	..	..	..	..	..	..	..	228	24.20	5,517
	Sassuolo	233	30.03	6,996	..	..	..	..	..	..	..	..	..	233	30.03	6,996
	Scandiano	71	27.80	1,974	..	..	..	..	..	..	..	..	..	71	27.80	1,974
	Verucchio	53	22 90	1,213	..	..	..	..	..	..	..	..	..	53	22.90	1,213
	Marche ed Umbria															
	Cupramontana	74	25.45	1,883	..	..	..	..	..	..	..	..	..	74	25.45	1,883
	Foligno	26	24.04	625	..	..	..	..	..	..	..	..	..	26	24 04	625
	Fossombrone	1,315	25.69	33,782	..	..	..	..	..	..	..	..	..	1,315	25.69	33,782
	Iesi	3,272	25,24	82,585	..	..	..	..	..	..	..	..	..	3,272	25.24	82,585
	Macerata	547	23.30	12,745	..	..	..	..	..	..	..	..	..	547	23.30	12,745
	Osimo	1,218	23.22	28,283	..	..	..	..	..	..	..	..	..	1,218	23.22	28,283
	Pergola	..	..	..	32	23.70	758	..	..	..	..	..	..	32	23.70	758
	Perugia	137	25.20	3,453	..	..	..	..	..	..	..	..	..	137	25.20	3,453
	Recanati	51	24.53	1,251	..	..	..	..	..	..	..	..	..	51	24.53	1,251
	Rieti	..	..	..	55	23.55	1,295	..	..	..	..	..	..	55	23.55	1,295
	Urbino	84	24.92	2,093	..	..	..	..	..	..	..	..	..	84	24.92	2,093
	Toscana															
	Modigliana	249	28.20	7,022	..	..	..	..	..	.	..	..	..	249	28.20	7,022
	Bibbiena	160	26.00	4,160		..	..	..	..	..	..	..	..	160	26.00	4,160
	Santa Sofia	467	27.84	13,001	..	..	..	..	..	..	..	..	..	467	27.84	13,001
	Lazio															
	Veroli	..	..	..	80	16.00	1,280	..	..	..	..	..	..	80	16.00	1,280
	Meridionale mediterranea															
	Boscoreale	17	20.00	340	..	..	..	..	..	..	..	..	..	17	20.00	340
	Cosenza	1,050	19.50	20,475	88	16.41	1,444	-	..	..	..	..	..	1,138	19.26	21,919
	Solopaca	80	20.00	1,600	..	..	..	..	..	..	..	..	..	80	20.00	1,600
20	**Piemonte**															
	Acqui	..	..	..	285	28.08	8,004	..	..	..	..	..	..	285	28.08	8,004
	Asti	3,022	28.00	84,616	..	..	..	..	..	..	..	..	..	3,022	28.00	84,616
	Bra	3,430	30.75	105,472	..	..	..	145	22.00	3,190	80	21.00	1,680	3,655	30.19	110,342
	Brusasco	200	24.00	4,800	50	15.40	770	..	..	..	..	..	..	250	22.28	5,570
	Carmagnola	3,850	25.92	99,800	..	..	..	..	..	..	..	..	..	3,850	25.92	99,800
	Carrù	100	29.00	2,900	..	..	..	..	..	..	..	.	..	100	29.00	2,900
	Casale Monferrato	718	26.72	19,183	..	..	..	..	..	..	..	..	..	718	26.72	19,183
	Castelnuovo d'Asti	450	26.50	11,925	..	..	..	..	..	..	..	..	..	450	26.50	11,925
	Cavour	250	28.27	7,067	50	23.30	1,165	600	23.49	14,094	..	..	..	900	24.81	22,326
	Ceva	130	25.50	3,315	..	..	..	..	..	..	..	..	..	130	25.50	3,315
	Chivasso	630	24 25	15,281	..	..	..	..	..	..	..	..	..	630	24.25	15,281
	Cuneo	128	28.34	3,628	20	21.25	425	60	19.23	1,153	..	..	..	208	25.03	5,206
	Fossano	600	28.50	17,100	..	..	..	50	22.25	1,113	120	18.25	2,190	770	26.50	20,403
	Mondovì	350	23.42	8,198	..	..	..	..	..	..	..	..	..	350	23.42	8,198
	Nizza Monferrato	420	28 30	11,886	..	..	..	..	..	..	..	..	..	420	28.30	11,886
	Novara	906	26.09	23,634	1,247	23.93	29,841	..	..	..	..	..	..	2,153	24.84	53,475
	Novi Ligure	55	25 82	1,420	..	..	..	..	..	..	..	..	..	55	25.82	1,420
	Pinerolo	849	27.22	23,107	78	24.72	1,927	599	23.40	14,017	..	..	..	1,526	25.59	39,051
	Racconigi	1,445	28.29	40,876	170	23.74	4,035	..	..	..	85	23.32	1,982	1,700	27.58	46,893
	Rivarolo Canavese	160	25.00	4,000	..	..	..	..	..	..	..	..	..	160	25.00	4,00
	Savigliano	1,200	25.50	30,600	300	22.25	6,675	500	19.50	9,750	..	..	..	2,000	23.51	47,020
	Villafranca Piemonte	485	26.90	12,246	..	..	..	470	21.60	10,152	..	..	..	955	23.45	22,395

8

Giugno 1894 — (Segue) *Mercuriali giornaliere dei bozzoli da seta* — Giugno 1894

Giorno di mercato	MERCATI — REGIONI AGRARIE E COMUNI	Razze pure (Italia, Francia, Portogallo, Dalmazia, Istria, ecc.) a bozzolo giallo e bianco			Razze incrociate a bozzolo giallo			Riproduzione giapponese o chinese a bozzolo verde, bianco e verdino comprese le rispettive incrociature			Importazione giapponese (cartoni) a bozzolo verde e bianco			TOTALE		
		Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17
20	**Lombardia**															
	Mantova	490	22.65	11,099	177	21.32	3,773	..	..	..	..	..	..	667	22.30	14,872
	Pavia	234	25.39	5,941	75	21.40	1,605	..	..	..	..	..	..	309	24.42	7,546
	Stradella	1,227	26.34	32,320	198	24.57	4,864	..	..	..	..	..	..	1,425	26.09	37,184
	Vigevano	96	24 53	2,355	64	20.23	1,295	..	..	..	..	..	..	160	22 81	3,650
	Voghera	70	26.09	1,826	52	22.35	1,162	..	..	..	..	..	..	122	24.49	2,988
	Veneto															
	Montagnana	1,400	24.20	33,880	..	..	..	..	..	..	..	..	..	1,400	24.20	33,880
	Piazzola sul Brenta	400	27.00	10,800	500	25.50	12,750	40	25.00	1,000	..	..	..	940	26.12	24,550
	Pordenone	..	..	..	11	24.33	267	..	..	..	..	..	..	11	24.33	267
	Portogruaro	40	27.00	1,080	20	24.00	480	..	..	..	..	..	..	60	26.00	1,560
	Thiene	450	28.00	12,600	280	25.00	7,000	36	22.00	792	..	..	..	766	26.62	20,392
	Emilia															
	Bologna	..	..	..	8,490	26.80	227,532	..	..	..	..	..	..	8,490	26.80	227,532
	Borgonovo Val Tidone	415	26.76	11,105	156	24.50	3,822	..	..	..	..	..	..	571	26.14	14,927
	Cesena	..	..	..	658	26.13	17,196	..	..	..	..	..	..	658	26.13	17,196
	Correggio	253	30.50	7,717	..	..	..	..	..	..	..	..	..	253	30.50	7,717
	Forlì	1,002	27.25	27,302	..	..	..	..	..	..	..	..	..	1,002	27.25	27,302
	Guastalla	300	25.50	7,650	..	..	..	..	..	..	..	..	..	300	25.50	7,650
	Imola	496	25.15	12,474	..	..	..	3	28.67	86	..	..	..	499	25 17	12,560
	Lugo di Romagna	..	..	..	1,477	26.50	39,140	..	..	..	..	..	..	1,477	26.50	39,140
	Modena	520	28.13	14,627	..	..	..	..	..	..	..	..	..	520	28.13	14,627
	Novellara	11	27.70	305	..	..	..	..	..	..	..	..	..	11	27.70	305
	Piacenza	133	27.67	3,680	..	..	..	..	..	..	..	..	..	133	27.67	3,680
	Ponte sull'Olio	200	27.00	5,400	..	..	..	..	..	..	..	..	..	200	27.00	5,400
	Ravenna	34	23.41	796	..	..	..	..	..	..	..	..	..	34	23.41	796
	Reggio Emilia	790	28.41	22,443	..	..	..	..	..	..	..	..	..	790	28.41	22,443
	Rimini	348	26.77	9,315	..	..	..	..	..	..	..	..	..	348	26.77	9,315
	S. Giov. in Persiceto	25	23.84	596	..	..	..	..	..	..	..	..	..	25	23.84	596
	Sant'Arcangelo di Rom.	212	25 60	5,427	..	..	..	..	..	..	..	..	..	212	25 60	5,427
	Scandiano	70	27.20	1,904	..	..	..	..	..	..	..	..	..	70	27.20	1,904
	Verucchio	36	24.00	864	..	..	..	..	..	..	..	..	..	36	24.00	864
	Marche ed Umbria															
	Città di Castello	242	27.05	6,547	..	..	..	..	..	..	..	..	..	242	27.05	6,547
	Cupramontana	120	26.24	3,149	..	..	..	..	..	..	..	..	..	120	26.24	3,149
	Fano	222	24.45	5,428	..	..	..	..	..	..	..	..	..	222	24.45	5,428
	Foligno	195	24.90	4,856	..	..	..	..	..	..	..	..	..	195	24.90	4,856
	Jesi	3,077	25.69	79,048	..	..	..	..	..	..	..	..	..	3,077	25.69	79,048
	Osimo	1,343	24.39	32,755	..	..	..	..	..	..	..	..	..	1,343	24.39	32,755
	Pergola	..	..	..	92	24.90	2,291	..	..	..	..	..	..	92	24.90	2,291
	Perugia	105	26.95	2,830	..	..	..	..	..	..	..	..	..	105	26.95	2,830
	Pesaro	726	24.74	17,961	..	..	..	..	..	..	..	..	..	726	24.74	17,961
	Recanati	124	24.53	3,041	..	..	..	..	..	..	..	..	..	124	24.53	3,041
	Senigallia	59	22.69	1,339	..	..	..	..	..	..	..	..	..	59	22.69	1,339
	Spoleto	70	24.00	1,680	..	..	..	..	..	..	..	..	..	70	24.00	1,680
	Terni	17	24.00	408	..	..	..	..	..	..	..	..	..	17	24.00	408
	Toscana															
	Borgo a Mozzano	250	25.56	6,384	..	..	..	..	..	..	..	..	..	250	26.56	6,384
	Cortona	150	26.00	3,900	..	..	..	..	..	..	..	..	..	150	26.00	3,900
	Dicomano	..	..	..	200	26.00	5,200	..	..	..	..	..	..	200	26.00	5,200
	Lucca	..	..	..	850	26.40	22,440	..	..	..	..	..	..	850	26.40	22.440
	Marradi	13	28.92	376	..	..	..	..	..	..	..	..	..	13	28 92	376
	Modigliana	503	28.80	14,486	..	..	..	..	..	..	..	..	..	503	28.80	14,486
	Pescia	100	28.00	2,800	..	..	..	..	..	..	..	..	..	100	28.00	2,800
	Pontedera	850	25.75	21,888	..		..	..	..	..	..	..	..	850	25.75	21,888

Giugno 1894 — (Segue) *Mercuriali giornaliere dei bozzoli da seta* — Giugno 1894

Giorno di mercato	MERCATI — REGIONI AGRARIE E COMUNI	Razze pure (Italia, Francia, Portogallo, Dalmazia, Istria, ecc.) a bozzolo giallo e bianco — Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Razze incrociate a bozzolo giallo — Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Riproduzione giapponese o chinese a bozzolo verde, bianco e verdino comprese le rispettive incrociature — Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Importazione giapponese (cartoni) a bozzolo verde e bianco — Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	TOTALE — Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17
20	Rocca San Casciano	1,025	21.90	32,697	..	..	..	..	..	..	..	..	..	1,025	21.90	32,697
	S. Croce sull'Arno	275	27.50	7,562	133	24.30	3,231	..	..	..	..	..	..	408	26.40	10,793
	Lazio															
	Roma	62	19.50	1,209	..	..	..	..	..	..	..	..	..	62	19.50	1,209
	Meridionale mediterranea															
	Boscoreale	21	19.00	399	..	..	..	..	..	..	..	..	..	21	19.00	399
	Cosenza	1,350	21.50	29,025	..	..	..	..	..	..	..	..	..	1,350	21.50	29,025
21	**Piemonte**															
	Acqui	..	..	..	222	21.44	6,314	..	..	..	..	..	..	222	21.44	6,314
	Bra	290	28.50	8,265	..	..	..	..	..	..	45	21.00	945	335	[illegible]	9,210
	Chivasso	220	25.61	5,634	..	..	..	..	..	..	..	..	..	220	25.61	5,634
	Nizza Monferrato	80	29.90	2,392	..	..	..	..	..	..	..	..	..	80	29.90	2,392
	Novi Ligure	14	26.69	374	..	..	..	..	..	..	..	..	..	14	26.69	374
	Savigliano	1,500	26.50	39,750	500	21.50	10,750	500	20.50	10,250	..	..	..	2,500	24.30	60,750
	Lombardia															
	Crema	86	27.28	2,346	22	23.39	515	..	..	..	..	..	..	108	26.49	2,861
	Gallarate	64	26.30	1,683	1,047	24.70	25,851	..	..	..	..	..	..	1,111	24.79	27,544
	Veneto															
	Piazzola sul Brenta	500	28.00	13,000	300	25.00	7,500	200	21.00	4,200	..	..	..	1,000	24.70	24,700
	Thiene	230	29.00	6,670	240	27.00	6,480	27	23.00	621	..	..	..	497	27.99	13,771
	Emilia															
	Bologna	..	..	..	1,163	25.40	29,540	..	..	..	..	..	..	1,163	25.40	29,540
	Cesena	..	..	..	305	25.78	7,863	..	..	..	..	..	..	305	25.78	7,863
	Faenza	242	28.20	6,824	..	..	..	..	..	..	..	..	..	242	28.20	6,824
	Forlì	912	27.11	24,724	..	..	..	..	..	..	..	..	..	912	27.11	24,724
	Imola	616	26.90	16,570	..	..	..	3	28.30	85	..	..	..	619	26.91	16,655
	Piacenza	97	28.16	2,732	..	..	..	..	..	..	..	..	..	97	28.16	2,732
	Ravenna	22	24.7[illegible]	545	..	..	..	..	..	..	..	..	..	22	24.76	545
	Rimini	148	25.47	3,770	..	..	..	..	..	..	..	..	..	148	25.47	3,770
	Marche ed Umbria															
	Fano	184	23.75	4,370	..	..	..	..	..	..	..	..	..	184	23.75	4,370
	Jesi	1,880	26.75	50,290	..	..	..	..	..	..	..	..	..	1,880	26.75	50,290
	Osimo	1,115	24.47	27,284	..	..	..	..	..	..	..	..	..	1,115	24.47	27,284
	Pesaro	421	25.98	10,908	..	..	..	..	..	..	..	..	..	421	25.98	10,908
	Senigallia	100	23.85	2,385	..	..	..	..	..	..	..	..	..	100	23.85	2,385
	Spoleto	30	24.75	743	..	..	..	..	..	..	..	..	..	30	24.75	743
	Terni	334	24.87	8,307	..	..	..	..	..	..	..	..	..	334	24.87	8,307
	Toscana															
	Bibbiana	220	26.00	5,720	..	..	..	..	..	..	..	..	..	220	26.00	5,720
	Empoli	40	25.00	1,000	..	..	..	..	..	..	..	..	..	40	25.00	1,000
	Santa Sofia	639	30.15	19,266	..	..	..	..	..	..	..	..	..	639	30.15	19,266
	Lazio															
	Roma	53	21.00	1,113	..	..	..	..	..	..	..	..	..	53	21.00	1,11

Giugno 1894 — (Segue) *Mercuriali giornaliere dei bozzoli da seta* — Giugno 1894

Giorno di mercato	MERCATI — REGIONI AGRARIE E COMUNI	Razze pure (Italia, Francia, Portogallo, Dalmazia, Istria ecc.) a bozzolo giallo e bianco			Razze incrociate a bozzolo giallo			Riproduzione giapponese o chinese a bozzolo verde, bianco e verdino comprese le rispettive incrociature			Importazione giapponese (cartoni) a bozzolo verde e bianco			TOTALE		
		Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	12	14	15	16	17
21	**Meridionale adriatica**															
	Balsorano	128	20.53	2,628	..	..	..	..	..	..	..	..	..	262	20.53	2,628
	Meridionale mediterranea															
	Caserta	150	24.00	3,600	..	..	..	..	..	..	..	..	..	150	24.00	3,600
	Cosenza	1,220	21.50	26,230	80	18.50	1,480	..	..	..	..	..	..	1,300	21.32	27,710
22	**Piemonte**															
	Alba	..	..	..	230	27.13	6,240	..	..	..	..	..	..	230	27.13	6,240
	Bra	4,570	29.00	132,530	..	..	..	75	20.50	1,537	220	24.20	5,390	4,865	28.67	139,457
	Mondovì	500	26.40	13,200	..	..	..	..	..	..	..	..	..	500	26.40	13,200
	Novara	377	27.32	10,301	374	25.19	9,421	..	..	..	..	..	..	751	26.26	19,722
	Novi Ligure	116	25.27	2,931	..	..	..	..	..	..	..	..	..	116	25.27	2,931
	Savigliano	1,300	26.50	34,450	1,000	23.50	23,500	700	21.50	15,050	..	..	..	3,000	24.33	73,000
	Emilia															
	Bologna	..	..	..	1,074	26.70	28,676	..	..	..	..	..	..	1,074	26.70	28,676
	Forlì	703	26.12	18,362	..	..	..	..	..	..	..	..	..	703	26.12	18,362
	Imola	394	26.08	10,276	..	..	..	..	..	..	..	..	..	394	26.08	10,276
	Piacenza	72	26.63	1,917	..	..	..	..	..	..	..	..	..	72	26.63	1,917
	Ravenna	17	25.60	435	..	..	..	..	..	..	..	..	..	17	25.60	435
	Rimini	104	24.79	2,578	..	..	..	..	..	..	..	..	..	104	24.79	2,578
	Marche ed Umbria															
	Fano	111	24.76	2,754	..	..	..	..	..	..	..	..	..	111	24.76	2,754
	Iesi	903	28.27	25,528	..	..	..	..	..	..	..	..	..	903	28.27	25,528
	Osimo	507	25.47	12,913	..	..	..	..	..	..	..	..	..	507	25.47	12,913
	Perugia	46	27.63	1,271	..	..	..	..	..	..	..	..	..	46	27.63	1,271
	Pesaro	327	26.03	8,512	..	..	..	..	..	..	..	..	..	327	26.03	8,512
	Senigallia	27	23.38	631	..	..	..	..	..	..	..	..	..	27	23.38	621
	Terni	228	25.50	5,814	..	..	..	..	..	..	..	..	..	228	25.50	5,814
	Toscana															
	Marradi	120	29.91	3,589	..	..	..	..	..	..	..	..	..	120	29.91	3,589
	Totali e medie	166,791	25.80	4,303,825	90,568	24.68	2,234,883	8,374	21.98	184,029	2,007	20.40	40,944	267,740	25.26	6,763,681

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Notizie sui prezzi di alcuni dei principali prodotti agrari e del

(N.B. Nei prezzi non è compreso il dazio consumo,

Numero d'ordine	MERCATI	FRUMENTO DA PANE (per quintale)		RISO (per quintale)		GRANTURCO (per quintale)		AVENA (per quintale)		VINO COMUNE DA PASTO (per ettolitro)		OLIO D'OLIVA COMMESTIBILE (per quintale)	
		1ª qual. L. C.	2ª qual. L. C.	1ª qual. L. C.	2ª qual. L. C.	1ª qual. L. C.	2ª qual. L. C.	1ª qual. L. C.	2ª qual. L. C.	1ª qual. L. C.	2ª qual. L. C.	1ª qual. L. C.	2ª qual. L. C.
	REGIONE I. —												
1	Cuneo	21 50	20 -	39 50	34 50	13 50	12 ..	19 50	18 90	35 ..	31 ..	170 ..	150 ..
2	Carmagnola (*Torino*)	19 41	18 23	35 55	33 89	12 ..	10 69	20 ..	18 -	30 ..	24 ..	150 ..	130 ..
3	Chivasso (*Torino*)	19 75	18 45	31 90	29 20	12 65	11 37	18 ..	17 45	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
4	Alessandria	18 50	.. ..	.. ..	.. ..	10 50	.. -	16 ..	.. ..	25 ..	19 ..	175 ..	150 ..
5	Vercelli (*Novara*)	- ..	.. ..	27 43	23 44	11 39	.. ..	.. ..	.. -	27 20	.. ..	.. -	.. ..
	REGIONE II. —												
6	Pavia	20 ..	18 50	34 ..	26 ..	10 25	9 50	16 75	16 25	35 ..	20 ..	- ..	.. ..
7	Milano	- ..	.. ..	- ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
8	Como	19 50	18 75	.. ..	.. ..	11 50	11 ..	18 ..	17 50	65 ..	45 ..	.. ..	.. ..
9	Tirano (*Sondrio*)	22 ..	21 ..	38 ..	30 ..	15 50	14 ..	22 ..	21 50	26 ..	20 ..	.. -	.. ..
10	Bergamo	18 33	17 81	36 60	25 30	11 72	10 58	18 ..	17 ..	45 ..	25 ..	217 20	116 ..
11	Brescia	19 77	19 10	37 ..	33 ..	12 26	9 73	17 ..	16 ..	37 ..	26 ..	144 ..	121 ..
12	Cremona	18 70	18 ..	32 50	31 50	10 25	9 75	16 ..	15 ..	29 ..	22 ..	.. ..	.. ..
13	Mantova	18 75	17 50	33 ..	29 50	11 25	10 25	16 ..	15 ..	24 ..	17 ..	150 ..	130 ..
	REGIONE III. —												
14	Verona	18 50	17 25	34 ..	29 -	12 12	10 67	16 ..	15 50	45 70	25 ..	125 70	103 70
15	Vicenza	17 75	17 25	39 ..	36 -	12 50	11 50	17 50	17 25	27 ..	22 ..	.. ..	.. ..
16	Belluno	20 -	18 -	42 ..	34 ..	14 ..	12 ..	18 ..	.. ..	35 ..	22 ..	150 ..	110 ..
17	Udine	.. ..	.. ..	41 05	31 99	13 02	11 94	.. ..	.. ..	35 80	29 10	138 78	103 92
18	Conegliano (*Treviso*)	.. ..	.. ..	41 ..	38 ..	11 71	11 12	18 50	.. ..	30 ..	20 ..	130 ..	115 ..
19	Treviso	17 75	17 ..	39 50	38 50	10 25	10 ..	16 35	15 90	27 50	21 50	.. ..	.. ..
20	Dolo (*Venezia*)	17 50	17 ..	35 ..	26 ..	11 50	9 80	16 ..	15 50	25 ..	12 ..	.. ..	.. ..
21	Noale (*Venezia*)	17 25	16 75	38 ..	30 ..	11 25	10 50	17 -	16 50	25 ..	20 ..	120 ..	110 ..
22	Padova	18 ..	17 ..	35 ..	33 ..	12 25	10 25	15 25	.. ..	30 ..	17 -	138 ..	114 -
23	Rovigo	18 50	18 25	34 50	30 50	11 75	10 25	.. -	.. ..	50 ..	25 -	135 ..	120 ..
	REGIONE IV. —												
24	Porto Maurizio	24 -	22 -	45 ..	40 ..	17 -	16 ..	.. ..	- ..	33 ..	28 ..	127 ..	120 ..
25	Genova	19 50	18 62	36 ..	28 25	11 41	9 65	15 50	15 25	28 50	18 50	109 ..	89 ..
	REGIONE V. —												
26	Placenza	18 86	18 27	.. ..	.. ..	10 ..	9 13	18 ..	17 50	32 ..	22 ..	.. ..	.. ..
27	Parma	19 12	18 62	35 50	30 -	11 37	10 87	16 87	16 37	37 -	26 ..	190 ..	140 ..
28	Reggio nell'Emilia	19 50	18 50	45 ..	42 ..	12 -	11 ..	18 ..	17 50	29 ..	28 ..	.. ..	.. ..
29	Modena	18 37	17 37	46 50	42 ..	12 50	10 50	17 25	16 75	27 50	20 -	147 50	122 50
30	Ferrara	18 57	17 87	45 50	39 ..	9 75	.. ..	15 12	- ..	27 12	10 ..	157 50	120 ..
31	Bologna	18 75	18 ..	43 50	41 ..	10 ..	- ..	19 25	16 50	22 50	16 50	170 ..	155 ..
32	Ravenna	18 50	18 25	50 ..	40 ..	9 ..	8 50	18 ..	17 ..	40 ..	30 ..	160 ..	130 ..
33	Forlì	19 85	18 75	46 ..	43 ..	10 50	10 ..	18 -	17 ..	45 ..	40 ..	150 ..	125 ..
	REGIONE VI. —												
1	Pesaro	18 12	.. ..	.. ..	.. ..	8 ..	.. ..	17 -	.. ..	19 ..	14 -	123 ..	116 ..
5	Jesi (*Ancona*)	18 50	- ..	51 ..	39 ..	9 ..	.. ..	19 ..	16 ..	18 50	13 ..	125 ..	100 ..
3	Macerata	17 75	.. ..	.. ..	.. ..	8 -	- ..	. ..	.. ..	20 ..	13 ..	145 ..	115 -
7	Ascoli Piceno	19 50	18 50	52 60	44 60	10 ..	.. ..	.. ..	.. ..	35 ..	25 ..	135 ..	110 ..
38	Foligno (*Perugia*)	20 40	19 76	46 60	41 60	10 91	8 05	19 25	.. ..	14 ..	.. ..	107 60	100 ..
	REGIONE VII. —												
39	Lucca	22 75	20 92	46 ..	42 ..	9 99	9 31	21 ..	20 ..	30 ..	20 ..	118 ..	107 ..
40	Pisa	21 65	.. ..	.. ..	- ..	10 89	10 48	16 75	.. ..	12 ..	9 ..	134 16	117 39
41	Livorno	21 ..	20 ..	48 ..	44 ..	11 50	11 ..	18 50	18 ..	22 -	15 ..	127 ..	117 ..
42	Firenze	24 ..	23 75	52 25	49 50	13 ..	12 50	20 ..	19 50	35 09	28 52	144 ..	124 ..
43	Arezzo	22 53	21 03	50 ..	40 ..	13 69	12 46	19 10	17 40	30 -	28 ..	110 ..	105 ..
44	Siena	20 50	20 ..	54 ..	47 ..	9 15	9 10	18 ..	17 50	33 33	20 66	122 ..	112 ..
45	Castel del Piano (*Grosseto*)	22 50	22 ..	52 ..	46 ..	19 ..	18 ..	15 ..	.. ..	23 -	20 ..	121 ..	110 ..

(Direzione Generale dell'Agricoltura)

pane in 72 mercati del Regno, dal 4 al giugno 10 1894.

fatta eccezione pel pane e per la carne).

CARBONE DI LEGNA (per quintale)		LEGNA DA ARDERE (per quintale)		PAGLIA DI FRUMENTO O DI RISO (per quintale)		FIENO (per quintale)		PANE DI FRUMENTO d'ordin. consumo (al chilogramma)		PANE MISTO o d'altri cereali (al chilogr.)	CARNE MACELLATA FRESCA (al chilogramma) — BOVINA		SUINA	OVINA			
forte	dolce	forte	dolce	da foraggio	da lettiera	1ª qual.	2ª qual.	1ª qual.	2ª qual.		1ª qual.	2ª qual.		Castrato	Agnello	Pecora	Ariete
L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.
Piemonte.																	
10 50	9 25	2 50	2 10	5 20	5 20	8 ..	7 20	.. 40	.. 35	.. 28	1 50	1 35	1 70	.. ..	1 ..	.. ..	.. ..
10 ..	8 ..	3 ..	2 .	6 ..	5 ..	5 ..	4 ..	.. 28	.. 24	.. ..	1 42	1 29	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
.. ..	.. ..	2 50	1 95	.. ..	4 10	7 25	6 ..	.. 31	.. 26	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
8 80	6 80	3 90	2 70	4 ..	3 ..	9 ..	8 ..	.. 40	.. 35	.. 22	1 60	1 20	.. ..	.. ..	1 50	.. ..	1 40
.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	7 66	6 50	.. 35	.. ..	.. ..	1 70	1 50	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
Lombardia.																	
8 50	8 ..	2 45	2 15	.. ..	3 75	9 25	8 50	.. 34	.. 23	.. 24	1 40	1 10	1 90	.. ..	.. ..	1 40	.. ..
.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. 34	.. 28	.. 22	1 50	1 40	1 60	1 30	.. ..	.. ..	.. ..
9 60	7 20	1 60	1 20	.. ..	.. ..	12 ..	10 ..	.. 38	.. 35	.. 33	1 50	1 20	.. ..	1 ..	.. ..	.. ..	.. ..
9 ..	.. ..	3 40	2 30	6 ..	5 ..	8 75	6 60	.. 38	.. 36	.. ..	1 55	1 20	.. ..	1 ..	.. ..	.. ..	.. ..
8 ..	5 50	3 70	3 ..	5 ..	4 ..	7 50	6 50	.. 36	.. ..	.. ..	1 55	1 30	1 80	1 40	.. ..	.. ..	.. ..
.. ..	.. ..	2 75	1 75	4 ..	3 60	6 75	6 25	.. 35	.. 28	.. ..	1 40	1 20	.. ..	.. ..	1 05	.. ..	.. ..
9 45	7 ..	3 60	2 60	3 50	.. ..	7 ..	6 ..	.. 35	.. 29	.. ..	1 50	1 30	.. ..	1 20	1 80	1 20	1 20
Veneto.																	
8 25	7 ..	3 12	2 82	3 75	3 45	8 12	6 95	.. 38	.. 34	.. ..	1 63	1 15	1 75	1 34	1 60	1 15	1 15
10 ..	8 50	3 32	2 70	4 ..	3 75	5 ..	4 88	.. 40	.. 32	.. ..	1 50	1 20	.. ..	1 40	.. ..	.. ..	.. ..
7 ..	6 ..	3 50	2 50	5 ..	4 50	7 50	6 ..	.. 48	.. 45	.. 40	1 50	1 30	.. ..	1 50	.. ..	.. ..	.. ..
6 56	.. ..	1 95	.. ..	.. ..	.. ..	5 72	3 93	.. 40	.. 30	.. 22	1 35	1 22	.. ..	1 35	1 33	1 ..	1 25
9 40	8 50	2 30	2 20	3 80	3 10	6 ..	5 ..	.. 39	.. ..	.. 31	1 40	1 20	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
10 ..	7 ..	3 37	2 62	4 ..	3 50	10 ..	6 ..	.. 40	.. 30	.. ..	1 40	1 10	1 50	.. ..	1 50	.. ..	.. ..
.. ..	.. ..	3 25	2 70	3 ..	2 75	4 50	3 75	.. 44	.. 40	.. ..	1 40	1 30	.. ..	1 30	1 40	1 10	1 10
10 ..	9 ..	3 50	3 ..	3 50	3 ..	5 50	5 ..	.. 42	.. 34	.. ..	1 40	1 20	.. ..	1 30	1 50	1 10	.. ..
8 ..	6 ..	2 70	2 20	3 75	3 75	6 25	5 75	.. 44	.. 38	.. ..	1 60	1 40	.. ..	1 50	.. ..	1 35	.. ..
.. ..	8 ..	3 40	2 75	4 ..	2 50	5 ..	3 ..	.. 42	.. 38	.. 34	1 50	1 20	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
Liguria.																	
9 ..	.. ..	2 ..	.. ..	.. ..	9 ..	12 ..	8 50	.. 35	.. 32	.. ..	1 15	.. 90	1 60	.. ..	1 20	.. 90	.. ..
8 ..	.. ..	3 90	.. ..	.. ..	6 50	13 ..	11 ..	.. 45	.. 42	.. ..	1 50	1 20	.. ..	1 50	2 ..	.. ..	1 50
Emilia.																	
9 ..	11 ..	2 70	1 75	3 75	3 25	5 50	5 ..	.. 34	.. 24	.. ..	1 42	1 30	.. ..	.. 80	1 ..	.. 80	.. 80
7 65	7 65	3 10	2 90	3 70	3 70	7 ..	6 ..	.. 33	.. 30	.. 27	1 80	1 20	1 55	.. 85	.. 95	.. 80	.. ..
8 ..	.. ..	3 ..	.. ..	5 ..	4 ..	8 ..	7 ..	.. 31	.. 28	.. ..	1 60	1 20	.. ..	1 ..	1 ..	1 ..	1 ..
7 60	8 10	2 30	2 80	3 35	2 75	5 50	.. ..	.. 40	.. 34	.. ..	1 55	1 30	.. ..	1 29	1 35	1 29	1 29
10 ..	8 ..	1 87	1 37	4 25	.. ..	4 25	.. ..	.. 43	.. 37	.. ..	1 50	1 ..	.. ..	1 35	1 50	1 25	.. ..
.. ..	.. ..	1 70	2 25	3 25	.. ..	4 75	.. ..	.. 40	.. 30	.. ..	1,42	1 32	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
.. ..	.. ..	2 50	1 70	4 ..	3 ..	5 ..	4 ..	.. 45	.. 35	.. ..	1 60	1 40	1 10	1 50	1 50	1 50	.. ..
8 ..	7 30	3 80	3 10	3 30	3 10	7 ..	6 50	.. 38	.. 33	.. ..	1 55	1 50	.. ..	1 40	1 50	1 20	1 15
Marche e Umbria.																	
5 55	.. ..	2 30	1 80	3 50	3 ..	5 50	5 ..	.. 31	.. 28	.. ..	1 56	.. ..	.. ..	1 20	.. ..	.. ..	.. ..
6 75	7 50	1 60	2 50	7 ..	5 ..	10 ..	8 50	.. 30	.. 27	.. ..	1 50	1 35	.. ..	1 05	1 05	.. 90	.. ..
6 75	7 20	3 ..	3 20	5 ..	3 50	6 50	4 ..	.. 25	.. 23	.. ..	1 50	1 05	.. ..	.. ..	.. 97	.. 75	.. ..
5 70	5 20	2 ..	1 90	4 50	2 50	6 ..	5 50	.. 33	.. 25	.. ..	1 50	1 20	.. ..	1 05	.. ..	.. 75	.. ..
4 70	.. ..	1 80	1 50	6 ..	.. ..	8 88	.. ..	.. 40	.. 28	.. ..	1 50	1 35	.. ..	1 35	.. 90	.. ..	.. ..
Toscana.																	
8 40	7 ..	2 80	2 40	3 60	2 90	8 75	6 20	.. 33	.. 30	.. ..	1 80	1 60	1 45	.. ..	1 35	.. ..	.. ..
7 50	6 50	3 30	3 ..	4 25	.. ..	9 ..	7 ..	.. 36	.. 33	.. ..	1 65	1 50	.. ..	1 50	1 50	1 ..	1 50
7 ..	7 ..	3 ..	2 50	5 50	5 ..	12 ..	11 ..	.. 36	.. 33	.. ..	1 65	1 50	.. ..	1 80	1 50	1 20	1 60
11 10	8 10	2 80	2 60	5 70	.. ..	12 ..	11 ..	.. 47	.. 40	.. 36	2 10	1 80	.. ..	2 ..	1 50	1 80	2 ..
5 94	4 ..	1 70	.. ..	6 ..	5 ..	7 ..	6 ..	.. 28	.. 24	.. ..	1 41	.. ..	.. ..	.. ..	.. 75	.. ..	.. ..
7 50	7 ..	2 ..	1 80	4 50	3 45	8 50	8 ..	.. 34	.. 30	.. ..	1 60	1 55	.. ..	1 15	1 15	.. ..	1 10
5 ..	3 30	1 50	.. 90	3 50	2 10	8 ..	5 50	.. 30	.. 24	.. ..	1 35	1 20	.. ..	1 05	.. 90	.. 60	.. 90

(*Segue*) Notizie sui prezzi di alcuni dei principali prodotti agrari e

Numero d'ordine	MERCATI	FRUMENTO DA PANE (per quintale)		RISO (per quintale)		GRANTURCO (per quintale)		AVENA (per quintale)		VINO COMUNE DA PASTO (per ettolitro)		OLIO D'OLIVA COMMESTIBILE (per quintale)	
		1ª qual. L. C.	2ª qual. L. C.	1ª qual. L. C.	2ª qual. L. C.	1ª qual. L. C.	2ª qual. L. C.	1ª qual. L. C.	2ª qual. L. C.	1ª qual. L. C.	2ª qual. L. C.	1ª qual. L. C.	2ª qual. L. C.
	REGIONE VIII. —												
46	Roma	18 85	18 35	48 50	46 50	10 12	8 35	14 75	14 12	31 73	30 73	103 ..	93 ..
	REGIONE IX. —												
47	Teramo	18 46	17 31	.. ..	.. ..	10 36	.. ..	.. ..	.. ..	34 ..	24 ..	.. ..	.. ..
48	Chieti	18 ..	16 ..	54 ..	41 ..	12 50	12 ..	.. ..	.. ..	30 ..	25 ..	.. ..	.. ..
49	Aquila	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
50	Campobasso	19 98	19 32	45 ..	28 ..	11 06	10 60	18 36	16 20	30 50	25 ..	113 ..	107 ..
51	Foggia	19 50	19 ..	60 ..	55 ..	.. ..	.. ..	15 ..	14 50	.. ..	.. ..	115 38	.. ..
52	Barletta	18 54	18 24	50 ..	40 ..	.. ..	.. ..	15 30	.. ..	15 ..	13 ..	80 ..	70 ..
53	Bari	22 50	21 50	52 ..	38 ..	18 ..	17 ..	16 50	16 ..	35 ..	30 ..	100 ..	85 ..
54	Lecce	21 ..	20 75	.. ..	.. ..	15 40	15 05	16 50	16 25	22 50	18 50	82 ..	.. ..
	REGIONE X. —												
55	Maddaloni (*Caserta*)	20 12	19 17	.. ..	.. ..	9 88	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
56	Napoli	19 ..	17 ..	44 ..	37 ..	10 70	10 20	20 30	19 30	31 90	23 10	130 ..	113 ..
57	Benevento	19 70	18 35	.. ..	.. ..	13 ..	.. ..	17 60	.. ..	37 ..	31 ..	124 ..	105 ..
58	Avellino	15 83	14 70	.. ..	.. ..	8 70	8 40	.. ..	.. ..	35 ..	25 ..	.. ..	.. ..
59	Salerno	22 ..	20 ..	55 ..	38 ..	11 ..	10 50	18 ..	16 ..	32 ..	22 ..	110 ..	100 ..
60	Genzano (*Potenza*)	22 25	19 ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	12 23	.. ..	40 ..	30 ..	80 ..	70 ..
61	Cosenza	24 24	23 38	44 90	34 90	17 86	17 ..	17 14	15 85	44 ..	.. ..	111 ..	101 60
62	Catanzaro	22 50	21 50	.. ..	.. ..	16 ..	.. ..	19 ..	.. ..	35 50	.. ..	88 50	78 50
63	Reggio di Calabria	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	13 25	13 ..	20 ..	18 ..	32 ..	22 ..	80 ..	70 ..
	REGIONE XI. —												
64	Palermo	22 19	21 42	44 ..	30 ..	14 ..	13 ..	14 60	.. ..	47 ..	37 50	113 ..	93 ..
65	Messina	23 ..	22 ..	34 ..	32 50	15 ..	12 75	17 ..	.. ..	22 ..	20 ..	100 ..	80 ..
66	Catania	21 11	20 16	31 ..	28 ..	.. ..	.. ..	.. ..	17 ..	19 ..	14 ..	83 50	81 ..
67	Siracusa	24 ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	24 ..	.. ..	80 ..	.. ..
68	Caltanissetta	23 ..	22 ..	50 ..	40 ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	50 ..	40 ..	120 ..	104 ..
69	Girgenti	23 ..	21 ..	50 ..	45 ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	40 ..	35 ..	110 ..	100 ..
70	Trapani	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
	REGIONE XII. —												
71	Cagliari	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
72	Sassari	21 62	20 88	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	40 ..	30 ..	102 ..	97 10
	Mercuriali delle settimane precedenti non												
31	Bologna (28 maggio al 3 giugno)	18 75	18 ..	43 50	41 ..	10 ..	.. ..	19 25	16 50	22 50	16 50	170 ..	155 ..

CONCLUSIONI.

Cereali: Prezzi del *frumento* quasi invariati, tranne sulle piazze di Belluno, Catania, Salerno e Sassari ove si ebbero nuovi deprezzamenti dovuti alle scarse ricerche ed alle buone previsioni sull'imminente raccolto: è segnalato rincaro sul solo mercato di Brescia (2ª qualità).

Il *riso*, causa la seminagione eseguita in favorevoli condizioni, discese di prezzo a Tirano (2ª qualità), Padova, Ferrara (1ª qualità) e Catania: rincarò sul mercato di Vicenza.

Il *granturco* ebbe rincaro sui mercati di Alessandria, Brescia (1ª qualità), Padova, Modena (1ª qualità) e Campobasso: rinvilì a Teramo, Dolo, Ascoli Piceno, Salerno e Palermo.

L'*avena* deprezzò a Belluno, Ravenna e Barletta e salì di prezzo a Mantova, Verona e Salerno.

Vino: Per qualche ricerca verificatasi e l'avanzarsi della stagione estiva il vino crebbe di prezzo a Vercelli, Udine, Macerata (2ª quaità), Arezzo, Siena (1ª qualità) e Catania (2ª qualità): discese di prezzo solo a Jesi.

del pane in 72 mercati del Regno, dal 4 al 10 giugno 1894.

CARBONE DI LEGNA (per quintale)		LEGNA DA ARDERE (per quintale)		PAGLIA DI FRUMENTO O DI RISO (per quintale)		FIENO (per quintale)		PANE DI FRUMENTO d'ordin consumo (al chilogramma)		PANE MISTO o d'altri cereali	CARNE MACELLATA FRESCA (al chilogramma)						
											BOVINA			OVINA			
forte	dolce	forte	dolce	da foraggio	da lettiera	1ª qual.	2ª qual.	1ª qual.	2ª qual.	(al chilogr.)	1ª qual.	2ª qual.	SUINA	Castrato	Agnello	Pecora	Ariete
L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.
Lazio.																	
4 ..	3 ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	4 ..	3 35	.. 45	.. 40	.. 35	1 80	1 50	.. ..	.. ..	1 50	.. ..	.. ..
Meridionale adriatica.																	
6 ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. 27	.. 20	.. ..	1 35	1 05	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
8 ..	.. ..	3 ..	.. ..	4 25	3 75	.. ..	.. ..	.. 28	.. 23	.. ..	1 50	1 05	.. ..	1 ..	1 ..	.. 65	.. 65
.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
7 90	9 ..	3 90	4 ..	2 ..	.. ..	5 ..	3 80	.. 30	.. 25	.. ..	2 ..	1 80	.. ..	1 05	1 05	.. ..	.. ..
10 ..	8 ..	.. ..	3 ..	2 ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. 32	.. 28	.. 18	2 ..	1 40	.. ..	1 30	1 ..	1 ..	.. 90
.. ..	9 ..	.. ..	3 ..	3 ..	1 50	.. ..	.. ..	.. 36	.. 26	.. ..	1 80	1 50	.. ..	1 20	1 10	1 10	.. ..
8 ..	7 ..	3 ..	2 50	3 50	2 50	12 ..	11 ..	.. 34	.. 30	.. ..	1 90	1 70	.. ..	1 40	1 20	1 10	1 10
9 50	8 50	1 70	.. ..	4 ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. 32	.. 26	.. 18	2 30	1 70	.. ..	1 17	1 ..	.. ..	.. 90
Meridionale mediterranea.																	
.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. 25	.. 19	.. 10	1 84	1 74	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
8 73	8 27	2 ..	1 80	3 70	4 20	7 ..	.. ..	.. 38	.. 30	.. 20	2 20	1 70	.. ..	1 30	1 40	.. ..	.. ..
7 95	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. 25	.. 22	.. ..	1 65	1 30	.. ..	1 10	.. 90	.. 75	.. ..
8 ..	6 50	6 ..	4 ..	3 75	3 ..	7 ..	6 ..	.. 28	.. 22	.. ..	1 80	.. ..	.. ..	1 10	1 10	.. 80	.. ..
7 50	7 ..	2 20	2 10	4 25	4 ..	6 25	5 ..	.. 30	.. 25	.. ..	2 20	1 90	.. ..	1 40	1 10	.. 90	1 10
.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. 25	.. 20	.. ..	1 ..	.. ..	.. ..	1 10	1 ..	.. 90	.. ..
.. ..	6 50	.. ..	2 20	4 70	4 50	11 50	11 ..	.. 30	.. 28	.. ..	1 90	1 30	.. ..	.. 80	.. 90	.. 70	.. 70
6 ..	6 ..	2 ..	2 ..	5 ..	5 ..	12 ..	.. ..	.. 40	.. 26	.. ..	.. ..	1 90	1 50	.. ..	1 ..	.. ..	.. ..
6 50	6 50	2 ..	2 ..	7 ..	7 ..	8 ..	.. ..	.. 34	.. 30	.. 24	2 30	2 ..	.. ..	.. 90	.. 90	.. 80	.. ..
Sicilia.																	
10 ..	8 ..	2 57	2 07	5 35	6 85	8 60	7 60	.. 49	.. 42	.. ..	3 12	1 62	.. ..	1 37	.. ..	1 12	.. ..
7 ..	6 ..	3 ..	2 15	.. ..	5 ..	8 ..	6 ..	.. 42	.. 36	.. ..	2 ..	1 75	.. ..	1 25	1 ..	1 ..	.. ..
.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. 38	.. 31	.. ..	2 32	2 10	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
11 ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. 34	.. 28	.. ..	2 ..	1 85	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
10 ..	9 ..	2 50	4 50	5 50	5 50	6 50	6 ..	.. 38	.. 32	.. ..	2 10	1 50	1 40	1 30	1 ..	1 10	.. ..
12 ..	11 ..	2 55	2 ..	6 ..	3 ..	.. ..	.. ..	.. 34	.. ..	.. ..	2 40	1 90	.. ..	1 20	1 10	1 ..	1 20
.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
Sardegna.																	
7 ..	6 ..	.. ..	3 50	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. 40	.. 35	.. 25	1 25	1 13	1 63	1 ..	1 ..	1 ..	.. ..
.. ..	7 38	.. ..	1 50	4 ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. 40	.. 25	.. ..	1 40	1 35	.. ..	.. ..	.. ..	1 ..	.. ..
pubblicate a tempo perchè giunte in ritardo.																	
.. ..	.. ..	1 70	2 25	3 25	.. ..	4 75	.. ..	.. 40	.. 30	.. ..	1 42	1 32	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..

Olio: Prezzi invariati, tranne un deprezzamento sulla piazza di Sassari.

Combustibili: Prezzi stazionari dappertutto, tranne a Bologna, Bari e Siracusa: sul primo mercato ribassò il prezzo della legna e sui due ultimi quello del carbone.

Foraggi: Il deprezzamento del *fieno*, nelle decorse settimane accennato, continuò ad estendersi sui mercati di Carmagnola, Chivasso, Bergamo, Udine, Dolo, Noale, Padova, Modena, Ferrara, Bologna, Ravenna, Macerata, Siena, Reggio Calabria (1ª qualità), Salerno, Palermo e Messina: si ebbe rincaro a Rovigo (1ª qualità).

La *paglia* deprezzò sui mercati di Dolo, Noale (foraggio), Padova, Modena (lettiera), Bologna, Jesi (lettiera), Reggio Calabria (foraggio), Palermo e Messina: rincarò a Belluno e Salerno.

Carni: La carne *bovina* rincarò a Verona e Parma (1ª qualità) e discese di prezzo a Napoli e Siracusa (2ª qualità).

La carne *suina* rincarò sulla piazza di Verona.

Le carni *ovine* aumentarono di prezzo a Verona e Firenze e diminuirono a Reggio Calabria.

Pane: Rinvili a Livorno e Reggio Calabria.

PARTE NON UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

SENATO DEL REGNO

RESOCONTO SOMMARIO — Venerdì 22 giugno 1894

Presidenza del Presidente FARINI

La seduta è aperta alle ore 15,25.

CENCELLI, segretario, legge il processo verbale dell'ultima tornata, che è approvato.

Legge pure un sunto di petizioni.

Comunicazioni.

PRESIDENTE comunica una lettera colla quale il ministro delle finanze delega a rappresentarlo il proprio sottosegretario di Stato.

Comunica pure un invito del presidente della deputazione provinciale di Verona per l'inaugurazione del monumento al compianto principe Amedeo.

Su proposta del presidente, il Senato delibera di farsi rappresentare dai signori senatori residenti in Verona.

Rinvio allo scrutinio segreto.

Senza discussione si rinviano allo scrutinio segreto i seguenti progetti di legge, ciascuno d'un solo articolo:

Destinazione degli uditori giudiziari alle funzioni di vice-pretore (N. 241);

Spesa straordinaria di L. 30,000 per la distruzione delle cavallette (N. 243);

Approvazione di contratti che portano modificazioni ad altri, stati approvati con legge (N. 239).

Discussione del progetto di legge: « Stato di previsione della spesa del Ministero della pubblica istruzione per l'esercizio finanziario 1894-95 » (N. 242).

ROSSI ALESSANDRO. La parola d'ordine sopra un bilancio oggi dovrebbe essere quello delle economie; ma il parlarne solo, può parere una utopia.

L'oratore si occuperà dello spirito informatore di questo bilancio, risalendo così alla radice della spesa.

L'organismo della pubblica istruzione, nei suoi tre gradi, sembra all'oratore una piramide capovolta che ha una base di creta: al centro si lascia che la natura operi, alla sommità si ha una acuta encefalite.

Quanto alle Università, per conservarle si invocano vari argomenti che costituiscono gli ostacoli contro un pensiero unificatore.

Constata che lo stesso capo del Governo, ha mostrato le sue preferenze per una unica Università di Stato, lasciando libere le altre.

L'oratore, con dati statistici ufficiali, dimostra la esuberanza dei laureati nelle varie facoltà.

L'oratore rispetta i luminari della scienza italiana, ma constata che per molti l'Università è divenuta una fucina d'impiegati e più non è il sacrario della scienza.

Una riforma adunque è, per opinione di tutti, indispensabile; ma vi si gira attorno senza colpire il nocciolo.

Il solo concetto economico e morale è quello dell'on. Baccelli: studiare la forma da darsi alle Università libere.

Attualmente la legislazione universitaria è chiamata da alcuni, non a torto, una legge ispirata a privilegi di casta che male si conciliano colle esigenze del fisco verso i poveri.

Nel momento radicale in cui ci troviamo, si applichi la massima: chi vuole la laurea la paghi.

L'oratore dimostra la sperequazione tributaria nelle tasse scolastiche dei vari gradi, e deplora, di passaggio, la deficenza della istruzione tecnica, il lusso dell'insegnamento classico.

L'eccesso della cultura classica si riverbera dannosamente nella società, a danno della industria e dell'agricoltura e produce degli spostati.

La frequentazione delle Università, in massa, non è determinata da ideali scientifici.

Il Consiglio della pubblica istruzione gli pare un orto chiuso: perchè, per esempio, non vi dovrebbero essere rappresentati i padri di famiglia?

Il livello dei programmi è superiore ad ogni attitudine.

Nelle scuole si istruisce, se si istruisce; ma certo non si educa: si fa la parte giusta ai diritti, ma non ai doveri.

Deplora, col relatore, il libero insegnamento come si dà.

Quanto agli studenti premette che, in caso di pericolo, nessuno negherebbe alla patria il suo braccio e professa per la gioventù un vero amore.

Si chiede però se la colpa dei mali delle studentesche sia di loro o del sistema e conclude che è del sistema, argomentandolo dalle leggi scolastiche e dal modo col quale sono applicate alle nostre Università, le quali per l'origine, il reclutamento, la gratuità, la condiscendenza, la simpatia, sembrano il vestibolo dei funzionari o dei rivoluzionari.

Insiste a deplorare la gratuità dell'insegnamento universitario (Approvazioni).

Egli rimpiange i tempi in cui le Università facevano da sè e per sè, alimentando gli ideali scientifici.

Gli Atenei vanno sublimati nel fecondo sistema di lotte che, col sistema Baccelli, si inizierebbe per l'incremento dell'alta cultura.

Augura che alla attuazione ci si venga coi pieni poteri.

PECILE parla della istruzione agraria e dimostra la necessità di estenderla in tutte le scuole esistenti.

L'agricoltura difetta di capitale intellettuale: e il sapere solo potrà efficacemente rialzarne le sorti.

Propone al Governo di passare tutta la materia dell'istruzione agraria alla dipendenza del Ministero della pubblica istruzione.

L'Italia che si occupò, dopo il suo risorgimento, dell'esercito, della marina, dei lavori pubblici e di molte altre cose, trascurò l'agricoltura, e così siamo, rispetto ad essa, in deplorevole inferiorità.

La nostra agricoltura, negli ultimi trent'anni, è in regresso.

Causa la nostra ignoranza si perdono miliardi.

L'insegnamento dell'agraria, costa poco, perchè può trarre profitto da scuole e gabinetti già esistenti.

E questo approfittare di ciò che vi è, giova anzi alla generalizzazione della cultura agraria, alla creazione dell'ambiente agricolo.

Le scuole agrarie autonome, in parte spariscono, in parte illanguidiscono.

Dimostra in ispecie la importanza massima della economia rurale.

Ricorda ciò che si fa all'estero per l'istruzione agraria: in questo non si può prescindere dagli esempi splendidi offertici dalle altre nazioni, essendo noi affatto bambini.

Ricorda un suo ordine del giorno approvato dal Senato sull'insegnamento dell'agraria nelle scuole normali.

Parla della proposta fatta dall'Università di Padova di istituire colà una facoltà agraria.

Provvediamo ad organizzare l'istruzione agraria, pure invocata dal deputato Guido Baccelli, che così ha compromesso il ministro. (Ilarità).

Propone il seguente ordine del giorno:

« Il Senato fa voti perchè l'insegnamento agrario superiore ritorni alla dipendenza del Ministero della pubblica istruzione.

« Raccomanda al ministro della pubblica istruzione di vivificare l'insegnamento agrario dove si impartisce e di estenderlo per quanto è possibile e conveniente, a tutte le scuole esistenti.

« Raccomanda al Governo di stabilire dei vantaggi agli studiosi di agronomia sia con preferenze degli impieghi dello Stato, sia con facilitazioni nell'ammissione al volontariato di un anno ».

TODARO ricorda che nel congresso di Chicago per l'educazione, i congressisti unanimi convennero che la scuola deve sviluppare la mente, il cuore, la mano e che tale conclusione è d'accordo con quello

che la nuova pedagogia, da Rousseau, da Goethe, fino a Spencer e Marion, sostiene.

Anzitutto bisogna curare lo sviluppo delle energie fisiche.

Ricorda le riforme propugnate in Senato dall'oratore in varie occasioni, e la nomina della Commissione per l'educazione fisica fatta dal ministro Martini.

Si augura che, essendo a capo della pubblica istruzione un esimio clinico, le proposte per l'istruzione fisica saranno accolte e rigorosamente attuate.

L'educazione fisica trova gravi ostacoli nei padri di famiglia e nei direttori degli Istituti di educazione perchè non sanno rendersi ragione della sua utilità per la educazione intellettuale, trova ancora ostacoli nelle divergenze di scuola tra gli stessi fautori dell'insegnamento della ginnastica.

Per ciò che ora dirà della educazione intellettuale, intende riferirsi alle scuole primarie e secondarie e non alle Università che sono alte scuole speciali ed hanno per iscopo supremo l'incremento della scienza e la educazione per le professioni liberali.

Ma non accetta l'opinione del senatore Rossi che noi spendiamo troppo per le Università.

Ricorda quanto spesero e spendono gli altri paesi per le Università.

Consente col senatore Rossi che l'Università deve costare a chi la frequenta; ma lo Stato deve spendere per il mantenimento degli studi scientifici.

La questione delle Università è grave.

Le Università sono un fatto storico: la ecatombe di Università fatta dalla Spagna nel 1845, non giovò all'incremento della cultura.

Si augura che il ministro Baccelli presenterà una buona riforma universitaria.

Passando a parlare dell'insegnamento secondario, constata che in Germania e in Francia si accentua un movimento contro la scuola classica.

Egli dice di non voler entrare in merito, molto più che l'insegnamento moderno deve ancora fare il suo completo esperimento.

Ma, contrariamente al parere espresso da altri, desidera che l'insegnamento primario resti affidato ai comuni e quello secondario allo Stato, così come è ora, perchè, oltre al timore di veder questo cadere in mano di un partito, il partito clericale, per l'oratore tale insegnamento, col quale si forma il carattere del giovane, è importantissimo anche per la coltura generale.

L'insegnamento elementare però va migliorato: occorre portare da 5 a 7 anni l'istruzione elementare; occorre proteggere i maestri e per questo affidarne al ministro la nomina.

MAJORANA-CALATABIANO. L'oratore che una volta opinava come tutto l'insegnamento attinente alla economia nazionale dovesse dipendere dal Ministero di agricoltura, industria e commercio, modificò in parte le sue idee dopo che si abolì il Ministero di agricoltura, industria e commercio e, ricostituendolo, gli si tolse l'istruzione tecnica.

Fa voti perchè si veda di rannodare agli insegnamenti universitari di Catania, l'Istituto di istruzione agraria in Valsavoja. (Benissimo).

Ricorda che in Sicilia, sotto il governo borbonico, v'era una buona istruzione agraria e le congnizioni relative erano più larghe.

Quanto alla spesa per le Università, crede che tale spesa sia difettosa in senso assoluto.

Il costo, riguardo al servigio che si procura, è minimo e l'oratore lo dimostra adducendo cifre relative ad alcune Università.

Ricorda, che dal 1860 fu riconosciuto alle Università siciliane un credito di 6 milioni: di questi 6 milioni, uno e mezzo spetta all'Università di Catania che fin qui ebbe 300,000 lire o poco più.

Prega il ministro dell'istruzione perchè senza chiedere, come pur potrebbe e dovrebbe, al ministro del Tesoro il milione 200,000 lire che pur sono dovute alla Università di Catania, le assegni una piccola rendita.

Lo prega ancora di istituire una scuola di magistero per la Facoltà di filosofia e lettere presso l'Università di Catania.

Infine lo prega di far sì che la Scuola d'agricoltura da fondarsi in Catania col lascito Valsavoja, venga rannodata all'Università per gl'insegnamenti superiori.

BOCCARDO. Il discorso del senatore Pecile e il relativo ordine del giorno, hanno due parti.

La parte indiscutibile del discorso del senatore Pecile è l'affermazione che i campi italiani siano principalmente fecondati dalla personalità intellettuale e scientifica del coltivatore.

La parte discutibile, anzi discussa dalla stessa relazione senatoria sul bilancio di agricoltura, è l'ordinamento dell'istruzione superiore agraria, tema sul quale sono ora in lotta tre sistemi.

Poichè l'ordine del giorno del senatore Pecile pregiudica la questione fra questi sistemi, prega il senatore Pecile di rinviare il voto sul suo ordine del giorno al bilancio di agricoltura.

PRESIDENTE. Rinvia a domani il seguito della discussione.

La seduta è sciolta (ore 18 e 25).

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO — Venerdì 22 giugno 1894

SEDUTA ANTIMERIDIANA

Presidenza del vicepresidente DAMIANI.

La seduta comincia alle 10. 5

QUARTIERI, segretario, legge il processo verbale della seduta antimeridiana di ieri, che è approvato.

Seguito della discussione del bilancio di grazia e giustizia.

CASTORINA, fatto l'elogio della magistratura, deplora che non si sia provveduto ancora a migliorarne le condizioni; anzi nota che la stessa legge delle preture, che per via delle riduzioni doveva tendere a quel miglioramento, ebbe invece un effetto contrario.

Accenna quindi ad alcuni inconvenienti che si verificano nello svolgimento delle cause civili, specialmente per quanto riguarda la preparazione dei dibattimenti e la produzione dei documenti, e suggerisce, onde evitarli, di tornare al sistema antico.

Invita poi il ministro a far sì che maggiore accuratezza sia usata dai giudici istruttori nella trascrizione delle deposizioni testimoniali, che talvolta non combinano con le deposizioni orali fatte all'udienza, nonostante che le persone udite siano della massima onorabilità, ed incapaci di dir cosa diversa dal vero.

Accenna ad altri inconvenienti che si verificano nei processi avanti le Corti d'assise, inconvenienti che attribuisce all'eccessiva ingerenza che hanno in esse i rappresentanti del Pubblico ministero; raccomandando di limitarla, di ammettere negli atti istruttori la assistenza della parte civile e della difesa, di deferire ai giurati il giudizio sulla incriminabilità dei testimoni ritenuti falsi o reticenti, e di non ammettere il trasferimento delle cause ad altri giurati se non in casi veramente eccezionali. (Bene!)

GIANTURCO, riferendosi ad un giudizio attribuitogli dall'on. Colosimo, nega d'aver mai detto che in Sicilia si mandino i magistrati meno buoni.

Afferma, anzi, che in Sicilia, negli alti gradi, vi sono magistrati insigni, onore del paese.

Meno buono, invece, è il personale dei pretori: e poichè il popolo, nella sua generalità, non conosce le maggiori giurisdizioni giudiziarie, e solamente dalla azione dei pretori si forma un concetto dell'andamento della giustizia, così è questo un problema che si impone alla attenzione del Governo e che deve essere risoluto.

Parecchi rimedi furono escogitati dai precedenti Ministeri, fra cui quello di fare diverse categorie di stipendi, secondo le sedi. Tutti, però, presentavano tali inconvenienti che non fu possibile tradurli in atto.

Ma prima o poi questo rimedio converrà trovarlo; e intanto, per migliorare le sorti della magistratura, conviene diminuire il potere del ministro in fatto di traslochi e di promozioni, disciplinando questa materia con disposizioni legislative. (Bene!).

Dice poi agli onorevoli Sperti e Squitti che il compianto Eula voleva non distruggere, ma compiere la legge del 30 marzo 1890. Ma il fatto è che quella legge fu applicata per modo che molte preture furono soppresse che dovevano essere mantenute; e molte ne furono mantenute che dovevano essere soppresse.

Coll'istituzione delle sezioni di pretura si potrà molto giovare all'amministrazione della giustizia; e loda il guardasigilli della sua volontà di procedere su questa via. (Vive approvazioni e congratulazioni).

CALENDA DI TAVANI, ministro di grazia e giustizia, si compiace della dichiarazione dell'onorevole Gianturco che risponde alla verità.

GABBA parla dell'ordinamento della suprema magistratura, dichiarandosi favorevole al sistema della terza istanza, e contrario alla Cassazione i cui istituti fondamentali sono oramai scaduti nella coscienza naziona'e.

Secondo l'oratore, non conviene avere una sola Corte di cassazione che può creare l'imperio di fatto, non l'imperio di convincimento; ma d'altra parte è un non senso la Corte di cassazione plurima, mentre risponde al sano concetto del decentramento avere più sedi di istituti di terza istanza.

Cita il parere del Desjardins, presidente della Cassazione di Parigi, il quale, per sottrarre interamente il supremo magistrato alle influenze dell'autorità politica, ha suggerito di renderne la nomina dei membri elettiva, dando la facoltà elettorale a tutto il ceto legale, agli avvocati cioè, e ai magistrati.

Finora ha parlato al ministro di grazia e giustizia ora si permette una semplice domanda al ministro dei culti. Parecchi giornali hanno annunziato che il Governo crede di avere la facoltà di sospendere gli *exequatur* già accordati.

Desidera sapere quanto vi sia di vero in queste affermazioni, giacchè l'oratore, in omaggio al principio della libera Chiesa nel libero Stato, e non amando che si creino dei martiri, non vorrebbe che si applicasse un simile misura. (Approvazioni — Molti deputati vanno a congratularsi con l'oratore).

AGUGLIA. L'oratore, antico magistrato, parlerà anzitutto della indipendenza della magistratura, la quale è continuamente minacciata dal pubblico ministero e dalle inframettenze parlamentari.

Crede inoltre che bisognerebbe retribuire meglio i magistrati e non considerarli come impiegati.

Propone che si studi seriamente il concetto di istituire la terza istanza, perchè non crede che si possa sempre rettamente stabilire la distinzione fra diritto e fatto.

Deplora poi la soverchia facilità con cui la Cassazione di Roma procede nei rigetti dei ricorsi penali.

Esorta il Ministero ad attuare quella clausola della legge del 1890 che riguarda l'istituzione delle sezioni di pretura e dimostra quanto danno si faccia allontanando dalle popolazioni agricole l'Amministrazione della giustizia.

Deplora pure che si lascino troppo di frequenti vacanti dei titolari le sedi delle preture, con danno incalcolabile della giustizia.

Espone quanto sia meschina la condizione dei cancellieri, quanto sia lenta la loro carriera, sicchè può essere quasi oggetto di maraviglia che si conservino onesti.

Dimostra inoltre come le leggi ed i provvedimenti adottati dopo il 1883 abbiano peggiorate le condizioni di questi benemeriti funzionari e presenta il seguente ordine del giorno:

« La Camera invita il Governo a presentare nel più breve tempo possibile un progetto di legge che valga a rialzare le sorti morali ed economiche dei funzionari delle cancellerie e segreterie del Regno, e passa all'ordine del giorno ». (Approvazioni).

PANSINI. Per fatto personale. Spiega il significato di una interruzione che ebbe ieri a fare durante il discorso dell'onorevole Sperti.

Ha detto che la Cassazione unica ha fatto cattiva prova, perchè essa non ha avuto per conseguenza la unicità della giurisprudenza e per necessità di cose, respinge troppo facilmente i ricorsi.

(Il seguito della discussione è rimandato alla prossima seduta antimeridiana).

La seduta termina alle 11,55.

SEDUTA POMERIDIANA

Presidenza del Presidente BIANCHERI.

La seduta comincia alle 14 25.

ZUCCONI, segretario, legge il processo verbale della seduta pomeridiana di ieri.

CAVALLOTTI parla sull'ordine del giorno.

Osserva che ieri, sul principio della seduta pomeridiana, occorse un incidente doloroso, al quale non fu presente, ma che gli impone il dovere, per vincolo di solidarietà, di rilevare trattandosi di un suo collega.

Non riferirà le parole che in quell'incidente uscirono dal labbro del presidente del Consiglio, offensive pel collega, poichè probabilmente lo stesso presidente del Consiglio le avrà deplorate.

Fino a tanto che il magistrato supremo non si sia pronunciato, quel deputato rimane collega; tanto più che neppure la condanna pronunciata dal tribunale militare ne intaccava la onorabilità.

Riferendosi poi alla figlia del deputato De Felice, nota come fra la figlia di lui, quella del presidente del Consiglio, e quella dell'oratore, non vi sia differenza.

Se differenza vi è, e a vantaggio del fiore baciato dalla sventura. (Bravo! — Applausi a sinistra).

Si aspetta dal presidente della Camera una parola serena, che valga a richiamare tutti al rispetto di chi è ancora investito del mandato di rappresentante della Nazione. (Bene! Bravo! — Applausi all'estrema sinistra).

IMBRIANI, quando il presidente del Consiglio pronunziò ieri quelle parole, si ricordò dell'età di lui.

Tuttavia norme supreme egli pone: non recare mai offesa ad una donna, e molto meno ad una fanciulla, non mai calcare la mano sulla sventura, dimenticare ogni offesa personale quando giunge l'ora della sventura.

Ora a lui è stato telegrafato da quella giovinetta che essa non ha mai ricevuto nulla. (Rumori — Interruzioni). Sì, è così! Lo affermo.

BERENINI. È assolutamente erroneo che la famiglia De Felice ricevesse denari. Il presidente del Consiglio ammetterà di essere stato male informato.

Quanto all'ingiuria scagliata ieri contro una innocente fanciulla, confida che lo stesso presidente del Consiglio la deplorerà. Quanto poi al De Felice, che tanto ha lottato pel conseguimento di alti ideali, egli è degno del rispetto di tutti. (Applausi all'estrema sinistra — Rumori vivissimi).

CRISPI, presidente del Consiglio, (Segni di attenzione) afferma che nulla disse e che nulla poteva dire contro una innocente fanciulla. (Interruzioni all'estrema sinistra). L'onorevole Imbriani però lo toccò in ciò che vi ha di più sacro dopo la patria. Se nell'ardore della risposta pronunciò qualche parola, non fu offensiva. (Vivi rumori all'estrema sinistra — Approvazioni su altri banchi).

IMBRIANI deplora questa condizione di cose che fa capire contrariamente al loro senso le espressioni, quale la sua che faceva invece appello a sentimenti gentili.

CAVALLOTTI desidera che il presidente della Camera, che non udì quelle parole, dica se ne ordinerà la radiazione del resoconto stenografico.

AGNINI vi si oppone. (Vivi rumori).

PRESIDENTE. Ciò dipende dal presidente. Interpretò le parole del presidente del Consiglio come dette in generale; tuttavia ordinerà che siano radiate.

(Il processo verbale è approvato).

Verificazione di poteri.

PRESIDENTE, annunzia che la Giunta delle elezioni ha dichiarato non contestata l'elezione di Isernia nella persona dell'onorevole Bonghi. Lo dichiara quindi eletto.

Seguito della discussione sui provvedimenti finanziari.

PRESIDENTE, apre la discussione sull'art. 5 dell'allegato *A*, che stabilisce il modo di liquidare con gli appaltatori la riduzione dei canoni d'appalto del dazio di consumo.

(E' approvato).

Dà lettura dell'art. 6, il quale accorda l'esenzione delle tasse di bollo e registro per gli atti occorrenti all'esecuzione degli articoli precedenti.

(E' approvato).

Dà lettura dell'art. 7:

« Nulla è per ora innovato in quanto alle tasse addizionali, sovraimposte dai comuni, a norma degli articoli 6 del titolo 1° del decreto legislativo 28 giugno 1866 n. 3018, e 11 della legge 11 agosto 1870, n. 5784 (allegato *L*) sul consumo dei generi indicati nell'art. 2 del presente decreto.

« Queste tasse addizionali dovranno, nella misura in cui si esigono attualmente, considerarsi come dazi propri dei comuni.

« Esse potranno essere aumentate, sempre che l'eventuale aumento non ecceda il dazio governativo abolito, e rimanga nel limite normale stabilito dall'art. 6 del decreto legislativo 28 giugno 1866, n. 3018 ».

BOSELLI, ministro delle finanze, accetta un emendamento dei deputati Raggio, Fasce, Tortarolo, Bettolo e Piaggio nel senso che nell'ultimo capoverso si sostituisca *la metà* al terzo.

RAGGIO domanda se il terzo ed ora la metà, dell'aumento s'intenda in più o compreso nella tassa esistente.

BOSELLI, ministro delle finanze, dichiara che si intende in più.

RUBINI, propone la seguente aggiunta, della quale dà ragione:

« Viceversa esse saranno, col 1° gennaio 1895, ricondotte, qualora li eccedano, nei limiti normali indicati nell'anzidetto decreto sulla base dei prezzi verificatisi nell'ultimo biennio, sui mercati regolatori del Regno.

« A tale scopo sarà praticata una revisione generale delle anzidette tasse addizionali da disciplinare mediante decreto Reale ».

BOSELLI, ministro delle finanze, accetta l'aggiunta proposta dell'onorevole Rubini purchè, invece di dire « col 1° gennaio 1895 » si dica: « entro un biennio ».

RUBINI preferisce precisare la data, sostituendo però al 1° gennaio 1895 il 1° gennaio 1896.

(L'articolo 7 è approvato con gli emendamenti Raggio e Rubini).

BOSELLI, ministro delle finanze, accetta come raccomandazione, promettendo di adoperarsi per tradurlo in atto, l'ordine del giorno proposto dai deputati Compans, Romanin-Jacur ed altri in questi termini:

« La Camera invita il Governo ad introdurre, prima della fine del corrente anno, nelle attuali tariffe ferroviarie interne, tutte le maggiori facilitazioni e riduzioni sui trasporti dei concimi, dei cereali, e di ogni altro prodotto agricolo ».

ROMANIN-JACUR, lo converte in raccomandazione e ringrazia il ministro.

PRESIDENTE apre la discussione sull'art 8:

« È approvata la modificazione nella tariffa dei prezzi per la vendita dei sali contenuta nella seguente tabella:

« Sale comune, al quintale: ai rivenditori lire 38.50, al pubblico lire 40.

« Sale macinato e di Volterra, al quintale: ai rivenditori lire 58, al pubblico lire 60.

« Sale raffinato, al quintale: ai rivenditori lire 78, al pubblico lire 80.

« Le nuove disposizioni entreranno in vigore col 1° luglio 1894 per la parte che riguarda i sali macinato e raffinato, mentre per il sale comune è convalidato a tutti gli effetti il disposto dell'art. 7 del Regio decreto 21 febbraio 1894, n. 51 ».

BUTTINI dichiara di non poter accogliere il proposto aumento perchè colpirebbe di preferenza i Comuni di montagna e stimolerebbe nuovamente il contrabbando che era diminuito con la diminuzione del prezzo.

BARZILAI, riferendosi a quello che ebbe a dire nella discussione generale, conferma che voterà contro questo aumento perchè colpisce non già i rivenditori, come sostiene il Governo, ma i piccoli consumatori; perchè non è più giustificato dopo che si sono esonerati dei due decimi i proprietari delle terre e perchè è nuova manifestazione di un sistema tributario iniquo.

ROMANIN-JACUR conferma egli pure la dichiarazione già fatta nella discussione generale, che per antico convincimento, voterà contro l'aumento del prezzo del sale non potendo consentire ad aggravare un'imposta funesta alle classi povere.

FERRARI LUIGI. L'onor. Vacchelli in una recente tornata parlamentare dichiarava, che mentre avrebbe accettato la proposta d'aumento sul sale come parte d'un *omnibus* finanziario non poteva accettarla isolata, non accompagnata da altre proposte di aggravio.

Questa dichiarazione così vera nella sua semplicità indica che in questa proposta del sale si compendia ormai la tendenza del programma governativo quale fu ridotto dalle presenti vicende parlamentari, assai più logiche di quello che a prima vista non sembrino.

Un Ministero privo di base politica che si presenta con un programma finanziario come quello dell'onor. Sonnino era destinato a vederlo lacerato a brani per via, e a portarne alla discussione quella parte soltanto meno stridente, con gli interessi rappresentati in questa Aula.

Sale e rendita rimangono in questo momento i capisaldi del programma governativo che ha perduto qualunque fisionomia organica, qualunque carattere di sistema.

A questo punto, scartato l'ideale del pareggio, ripugna anche all'oratore l'aumento sul sale pel suo significato politico, ripugna tanto più perchè egli non è fra quelli che credono possibile restaurare la finanza senza imposte.

Alieno da qulunque opposizione sistematica, fino dal giorno in cui l'onor. Crispi assunse le redini del potere lo avrebbe seguito in questa nuova fase della sua vita ministeriale se si fosse presentato alla Camera con una proposta di imposta progressiva.

Le circostanze nelle quali assunse il potere, il rigore dimostrato nella tutela dell'ordine, lo ponevano in ottime condizioni per una proposta che, partendo da lui, non avrebbe assunto carattere di rivendicazione democratica, ma di appello elevato al patriottismo delle classi agiate.

Quando si discute se la nazione possa mantenere il suo grado nel mondo, spetta alle classi più ricche e più colte l'onore e il dovere di salvarne il prestigio.

Avrei tanto più volentieri seguito il Governo in questa via perchè ho scarsa fiducia nel programma delle economie.

Ammetto la necessità di spese militari in certi limiti; ma quanto alle economie civili sono di avviso che urtino troppo contro le tendenze della Società moderna per essere possibili su vasta scala. Le economie quindi per essere possibili devono essere accompagnate dalle riforme.

Il male di cui soffre il paese è anemia economica: il rimedio non può cercarsi che in un programma di riforme che valgano a ridestare le energie del paese. Occorrono, riforma del sistema fiscale amministrativo e la revisione prudente ma ferma e costante della nostra politica doganale.

Due metodi opposti apparvero nella discussione. Il metodo fiscale che dall'equilibrio del bilancio, a qualunque costo raggiunto, aspetta la risurrezione economica del paese; il metodo economico che crede vano, illusorio il pareggio del bilancio, se non si fonda sopra una rinvigorita economia nazionale.

Voto contro all'aumento sul sale perchè può essere facilmente sostituito o da un inasprimento delle tasse di successione, o altrimenti; voto contro perchè così come si presenta isolato è segnale d'un indirizzo finanziario o politico che non posso accettare.

LUZZATTI L. esordisce ricordando la legislazione intorno alla gabella del sale in Inghilterra, in Belgio, in Francia, in Russia, nella Spagna, in Olanda, in America, e dimostrando come la gabella del sale in Italia superi quella che si paga in tutti i paesi del mondo. Della opportunità di tener basso questo balzello, si discusse in tutta Europa dal 1823 in poi; e dovunque risultò che il balzello medesimo deve essere considerato non con criterii finanziari soltanto, ma anche con criterii fisiologici.

I Parlamenti moderni si dividono in due grandi categorie: quelli che aggravano gli assenti e non efficacemente rappresentati nei Parlamenti medesimi, e quelli che li esonerano.

Il Parlamento inglese ha meglio di ogni altro compreso il dovere di distribuire equamente i pubblici carichi su tutte le classi sociali.

Il Parlamento italiano, per dura necessità di cose, ha dovuto finora gravare molto la mano su tutti i cittadini; ma poichè questo provvedimento è destinato a colpire più specialmente le classi povere, spera che il Parlamento non vorrà, approvandolo, venir meno a tutte le tradizioni sue. (Benissimo).

Potrebbe approvare, per ragioni del comodo stesso dei consumatori, l'aumento di un centesimo sul prezzo attuale del sale; dal che l'erario avrebbe un beneficio di un milione e mezzo.

E siccome il bilancio non potrebbe rinunziare agli altri sei milioni e mezzo, occorre cercare il modo di sostituirli, consolidando il dazio di consumo governativo sugli zuccheri e diminuendo di lire 1,25 la protezione ora concessa alle raffinerie; elevando le tasse universitarie, ritoccando le tasse sui premi di assicurazione, e quelle pei brevetti d'invenzione.

Se il ministro, dice, non proverà essere impossibile procedere a questi ritocchi, io non voterò i quattro centesimi di inasprimento sul prezzo del sale. (Bene! Bravo! — Congratulazioni).

PAPADOPOLI, ricorda il primo programma finanziario del Governo, dicendo che, quantunque non vi consentisse, presentava almeno un concetto spietatamente organico.

Questo pregio è oggi scomparso dalla terza edizione del programma ministeriale.

Come proprietario fondiario può essere lieto della rinuncia ai due decimi sulla terra; ma come legislatore, non può fare a meno di notare che quel provvedimento dimostrava l'intenzione del Governo di colpire tutte le classi sociali.

E perciò, abbandonata quella imposta, non sa consentire oggi l'imposta sul sale che, più propriamente, può chiamarsi imposta sulla pellagra, ed è destinata a compromettere l'igiene pubblica.

Non è favorevole alle idee socialiste della piazza; ma non può neanche permettere col suo voto un socialismo che si esplicita a beneficio delle classi alte della società. (Bene! Bravo!)

Conclude dichiarando che, come votò contro l'aumento del dazio sul grano, voterà contro l'aumento del dazio del sale, non volendo avere la responsabilità di balzelli sul pranzo del povero (Bene! Bravo! — Congratulazioni).

GUICCIARDINI, dichiara che voterà contro l'aumento del dazio sul sale; dappoichè se è pronto a votare tutte le imposte dimostrate indispensabili, vuole che, prima, si facciano tutte le riduzioni di spese che è possibile fare, e che il Governo, finora almeno, ha respinto.

Quelle poche economie che la Camera è riuscita a concretare sono state votate senza il consenso dei ministri.

E' indotto a respingere la tassa sul sale, dalla considerazione, che sono state ritirate tutte le altre tasse che colpiscono le classi abbienti; non la può infatti accogliere ora che non si parla più dell'aumento dei decimi sulla fondiaria e che si è elevato il dazio sul grano, con danno delle classi misere e vantaggio dei grandi proprietari.

Si segue un indirizzo che l'oratore crede contrario alla pacificazione fra le varie classi sociali, forse quest'indirizzo trionferà ma non avrà il suo voto. (Bene — Approvazioni).

SONNINO SIDNEY, ministro del tesoro, spiega le ragioni che hanno indotto il Governo a ritirare la proposta dei due decimi sulla fondiaria, ai quali si supplirà con alcune piccole imposte per una diecina di milioni e per 20 milioni con nuove economie. Questo è l'impegno che il Governo ha preso.

Le opposizioni hanno chiesto 60 milioni di economie fra le quali 30 militari; il Governo ne promette 35 da realizzarsi in tutti i bilanci.

Viene alla questione del sale e dimostra che il lievissimo aumento, che colpisce ben poco i consumatori, non ha diminuito il consumo del genere. Anzi vi è stato un aumento nel consumo del sale fino, perchè la minor differenza di prezzo sul sale comune ne ha fatto crescere il consumo.

Quindi non vi è davvero alcuna ragione tecnica per respingere quest'aumento, nè ve ne è di indole umanitaria perchè ripete per il consumatore esso è insensibile.

Se poi lo si combatte per ragione d'indirizzo finanziario, fa osservare che, nei comuni chiusi, la povera gente è stata alleviata mediante l'abolizione del dazio sui consumi delle farine, mentre la rinuncia dei decimi sulla fondiaria è tutta a vantaggio delle classi agricole, che possono in cambio sopportare l'insensibile carico, che il Governo propone.

Del resto non un solo lamento si è elevato contro l'aumento del sale, lo stesso onorevole Napoleone Colajanni ha lealmente confessato che fra tante lamentanze, che ha ricevuto per lettera, nessuna accennava all'aumento della tassa sul sale. (Rumori — Interruzioni)

Una voce. In Sicilia non si paga.

SONINO SIDNEY, ministro del tesoro, risponde che l'onorevole Colajanni riceve lettere da ogni parte d'Italia, del resto anche l'onorevole Vacchelli ha confessato di non avere ricevuto recriminazioni in proposito.

Perciò prega la Camera di approvare questa imposta, che reca un notevole profitto all'erario senza riuscir sensibile al paese. (Benissimo! — Bravo!)

Voci. Chiusura! Chiusura!

PRESIDENTE. Pone a partito la chiusura.

(E' approvata).

CAVALLOTTI svolge il seguente ordine del giorno sottoscritto anche dagli onorevoli: Engel, Guerci, Pansini, Sani Severino, Tabacchi, Mercanti, Severi, Casilli, Gaetani di Laurenzana, Pavia, Chindamo, Caldesi, Garavetti, Altobelli, Girardini, Barzilai, Zabeo, Lagasi, Luzzatto Riccardo, Meriani, Imbriani-Poerio, Aggio, Socci e Celli.

« Art. 8 *dell'allegato A*. La Camera, convinta che qualsiasi nuovo sacrificio imposto al paese sia esiziale alla economia nazionale ed inefficace finchè dura l'attuale indirizzo amministrativo e politico;

deplorando la mancanza di ogni organicità nella parte di provedimenti ancora mantenuti dal Governo, intesi principalmente a colpire le classi più povere e produttrici, respinge l'articolo 8 dell'*allegato A* ».

Deplora che si segua un indirizzo fiscale atto a rinfocolare i dissidi fra le varie classi sociali, giacchè non è una politica di pacificazione quella che aumenta il dazio protettore sui grani e nello stesso tempo cresce il prezzo del sale.

Si rammarica che il ministro del tesoro abbia notato come sintomo favorevole questo che il consumo del sale non è diminuito.

Ciò significa che il consumo di questo genere di prima necessità era già tanto diminuito che esso non è più suscettibile di diminuzione.

Comprende però che per un resto di pudore il Governo non possa rinunciare all'aumento del sale, giacchè altrimenti dovrebbe pure rinunziare alla ritenuta sulla rendita.

E deplora la leggerezza con la quale si è annunziato il primo programma finanziario, e vieppiù trova deplorevole che con pari leggerezza sia stato abbandonato: che quasi siasi stretto un patto coi proprietari, dicendo loro: Vi salviamo dai balzelli, salvateci il portafoglio.

Le imposte le pagheranno i poveri. (Vive approvazioni all'estrema sinistra).

Contro questo patto insorgeranno anche i conservatori come l'on. Romanin-Jacur, che testè con vera carità cristiana dichiarava di respingere il dazio sul sale. (Ilarità — Bene!)

E contro il dazio sul sale voteranno anche i deputati della Sicilia e della Sardegna essi che rappresentando terre già visitate dal dolore, comprenderanno il grido di altri diseredati, di quelli che nelle pieghe della Lombardia muoiono di pellagra. (Vive approvazioni).

Forse il Governo persiste nel chiedere un così odioso balzello per la mania che ha l'on. Crispi di sfidare l'impopolarità.

Sano coraggio è quello che ci fa sfidare l'impopolarità, ma per sfidarla sanamente bisogna non esser circondati da una nube d'incenso e d'adulazione. (Bene!)

Comprende il coraggio di sfidare l'impopolarità, ma quando, dice l'oratore, alla gara dei sacrifici chiamate prima i poveri, non avete diritto di infliggere l'ostracismo al Re, che in questa gara d'onore ha diritto di reclamare il posto suo. (Bene!)

Tacerlo, non dare a chi ha diritto di averlo in quest'ora un consiglio che non ha neppur bisogno di accennare, perchè tutta la Camera lo sente; aspettare quest'ora per turbare gli animi con proposte di questa fatta mentre confronti si affacciano amari; mentre fervono e si prolungono tristi polemiche, non significa di esser difensori delle istituzioni e devoti al Re.

Se questo si chiama esser difensori delle istituzioni, se questo si chiama esser buoni consiglieri del Re, Dio scampi le istituzioni dalle vostre difese, Dio scampi il Re dai vostri consigli. (Applausi all'estrema sinistra — Molti deputati vanno a congratularsi con l'oratore).

BONARDI svolge brevemente il seguente ordine del giorno sottoscritto anche dagli onorevoli: Calderara, Donadoni, Quarena, Tecchio, Luzzatto R., Solimbergo, Valle Gregorio.

« La Camera, ritenuto che l'aumento del prezzo del sale comune, specialmente nei paesi afflitti dalla pellagra, è dannoso alla pubblica salute e contrario ad ogni principio di umanità, delibera di respingerlo. »

Rileva innanzitutto le contraddizione tra le parole e le opere degli onorevoli Sonnino e Boselli, che furono sempre contrari alla tassa sul sale.

Insiste nel dimostrare la sconvenienza di rialzare il prezzo del sale quando si è rinunziato alle tasse, che colpivano i proprietari.

L'aumento per ora può essere piccolo, ma è il principio di una via pericolosa, che ci può ricondurre ad alzare il prezzo del sale all'antico livello.

Rammenta quanto contribuisca il caro del sale al diffondersi della pellagra, una delle piaghe più terribili che flagellino alcune nobili regioni del nostro paese. (Bene!)

Nota che alle popolazioni agricole del settentrione il Ministero non ha apportato alcun beneficio e applica loro invece l'aggravio del prezzo del sale.

Nega che il popolo non siasi accorto dell'aumento del prezzo del sale e termina il suo dire perchè l'argomento è troppo scottante coll'esprimere la fiducia che il Governo ritiri la sua proposta e che in ogni caso la Camera la respinga. (Vive approvazioni all'estrema sinistra).

MARTINI F. Anche a nome degli onorevoli Cocco-Ortu, Solimbergo, Brunicardi, Niccolini, Donadoni, Talamo, Ruggieri Ernesto, Marazzi Fortunato, Quarena e Piccardi, svolge il seguente ordine del giorno:

« La Camera, considerando le modificazioni apportate dal Governo al primitivo disegno finanziario rigetta il proposto aumento sul prezzo del sale ».

Constata che da quando ha potuto sapere dai contadini della Toscana, che veramente sono fra i più agiati, l'aumento del sale non reca aggravio sensibile, nè suscita malcontento; malgrado ciò non lo voterà.

Crede che il Governo, e dice il Governo perchè non allude esclusivamente al presente Ministero, abbia in Italia il torto di fare una politica soverchiamente unilaterale.

Esso si lascia cioè assorbire a volta a volta da una sola questione, sia quella di mantenere l'esercito o di restaurare la finanza.

Bisogna al contrario tener presenti tutti i problemi sociali, che fra di loro hanno molteplici attinenze e sopratutto non si devono fare grandi promesse di giustizia sociale, senza poi mantenerle, creando illusioni, che producono le ribellioni. (Bene!)

Ora quando si promettono riforme sociali e poi si sgrava la proprietà, si aumenta il dazio sul grano e si accresce il dazio sul sale troppo stridente è il contrasto tra le promesse ed i fatti, ed il malcontento non può fare a meno di scoppiare (Bene!)

È perciò opera di provvido conservatore opporsi a quest'aumento. (Bene!)

Se il Ministero vincerà prega coloro che avranno dato il voto favorevole alla misura proposta a non salutare la vittoria col solito applauso; giacchè la vittoria sarà di quelle che lasciano tristi e vincitori e vinti. (Vive approvazioni).

COMPANS svolge il seguente emendamento sottoscritto anche dagli onorevoli: Romanin-Jacur, Cremonesi, Garibaldi, Ottavi, De Amicis, Nicolosi, Ceriana-Mayneri, Lucca Salvatore, Facheris, Maury, Coffari, Del Balzo, Fusco, Clemente, Galletti, Sineo, Valli Eugenio, Riola, Cefaly, Zucconi, Colpi, Solinas-Apostoli, Ghigi, Torlonia, Spirito F.

« Art. 8 dell'*Allegato A*. È approvata la modificazione nella tariffa dei prezzi per la vendita dei sali contenuta nella seguente tabella:

« Sale macinato di Volterra, al quintale: ai rivenditori lire 58, al pubblico lire 60.

« Sale raffinato, al quintale: ai rivenditori, lire 78, al pubblico lire 80. »

Comincia col rammentare l'antica corrente che vi è stata fuori e dentro il Parlamento per la diminuzione del prezzo del sale. Voti in questo senso si fecero nell'ultimo Congresso agricolo, perciò si meraviglia che una voce sia sorta ad accusare gli agrari di essere favorevoli all'aumento del sale.

Rappresentante di una regione, che è anch'essa travagliata dalla pellagra dichiara, che si farebbe tagliare la mano anzichè votare l'aumento della tassa sul sale. (Rumori al centro — Approvazioni all'estrema sinistra). Perciò insiste nel suo ordine del giorno col quale le classi più misere sono esentate da ogni maggiore imposta (Bene!)

VACCHELLI, presidente e relatore della Commissione, dichiara che in principio la maggioranza della Giunta avea accettato il lieve aumento sul sale quando esso si collegava con un sistema di misure che avrebbero ristabilito l'equilibrio del bilancio. Ora però che l'armonia del progetto più non esiste; ora che si è rinunciato alle imposte sulla proprietà, non crede la stessa maggioranza di poter insistere nel proporre l'aumento del prezzo del sale. (Approvazione).

CADOLINI in nome della minoranza della Commissione, mentre deplora che il Governo abbia rinunciato a parecchie misure atte a restaurare il bilancio, non crede conveniente respingere quelle che ancora mantiene, e perciò propone l'approvazione del lieve aumento della tassa sul sale.

E' stato sempre convinto che il pareggio delle nostre finanze non si potrà raggiungere in un solo anno, ma non crede perciò conveniente respingere una proposta, che ci avvicinerebbe allo scopo.

In fondo crede che gli oppositori della proposta ministeriale partano da un concetto politico; ora non giudica conveniente per ragioni politiche respingere una misura, di cui è incontestabile l'utilità finanziaria. (Rumori all'estrema sinistra — Approvazioni).

GARAVETTI dichiara che, deputato di una regione che non paga il dazio sul sale, non crede conveniente aggravare col suo voto un dazio già grave pagato dalle regioni del continente. (Bene!)

FUSCO parla per fatto personale essendo stato presidente dell'ultimo congresso nazionale; spiega le deliberazioni dello stesso, e fa osservare che, come la Commissione dei Quindici ha cambiato parere, così lo possono cambiare sopra una singola questione, quella del sale, i componenti di quel Congresso. (Vivi rumori).

CREMONESI, essendo stato anch'egli uno dei firmatari dell'emendamento dell'on. Compans, che portava il dazio sui cereali a 9 lire, osserva che, se questo emendamento fosse stato approvato, si sarebbe potuto rinunciare all'aumento del sale. (Rumori).

Non essendo stato approvato, crede indispensabile supplire alla mancanza dell'erario pubblico, cosicchè approverà la proposta del Governo. (Rumori vivissimi all'estrema sinistra — Approvazioni al centro).

DONATI in queste urgenti necessità, e avendo fiducia degli uomini, che stanno al potere, voterà in favore della proposta governativa. (Vivissimi rumori all'estrema sinistra — Interruzioni dell'onor. Zabeo — Richiami del presidente).

Ma protesta fin d'ora contro l'accusa di affamatore, che prevede gli sarà rivolta in tempo più o meno lontano.

Ad ogni modo rimarrà fedele al suo programma. (Rumori vivissimi all'estrema sinistra — Approvazioni al centro).

CANZI voterà contro l'aumento del sale. (Benissimo!)

Ricorda che, in occasione delle ultime elezioni, i contadini (Rumori) gli dissero, come il buon ladrone a Cristo (Si ride): Quando sarai in cielo ricordati di noi. Ed egli si ricorda dei poveri contadini, e perciò vota contro un aumento di tassa, che va a tutto loro danno. (Ilarità — Applausi all'estrema sinistra — Rumori).

BADALONI voterà contro questa tassa, che è fra tutte la più iniqua, e disapprova la politica finanziaria del Governo, espressione degli interessi borghesi (Rumori).

CRISPI, presidente del Consiglio, (Segni di viva attenzione) constata come questa proposta venne combattuta soltanto da coloro, con cui l'oratore non ha comuni i principii.

Non ha mutato il programma finanziario Non ha nulla a mutare a ciò che disse nel 1886.

Fu sempre contrario all'abolizione inconsulta di talune tasse, che fu fatta dal 1878 in poi.

Questo piccolo aumento, che non colpisce i consumatori, ma unicamente i rivenditori, è un atto di giustizia, e un provvedimento contro le frodi.

Poichè dunque, dice l'oratore, non avete avuto il coraggio di proporre l'abolizione della tassa (Rumori e interruzioni all'estrema sinistra) non potete opporvi a questo aumento.

Ciò posto, la questione igienica è fuori di luogo; perchè non possono influirvi quei pochi centesimi di aumento, che, come ha detto, non graveranno sui consumatori. (Rumori all'estrema sinistra).

Questi rumori non sono degni dell'Assemblea! (Bene! al centro e a destra — Proteste vivissime all'estrema sinistra — Richiami del presidente)

Osserva trattarsi di una tassa antichissima, che esiste quasi dovunque, e che fu sempre pagata senza riluttanza.

Dichiara però che, appena le finanze dello Stato permetteranno di rinunziare a questa tassa, ne proporrà l'abolizione, sarà anzi questa la prima riforma d'ordine finanziario che porterà alla Camera. (Benissimo! — Approvazioni al centro — Risa e interruzioni all'estrema sinistra).

Respinge il sospetto che le economie non saranno fatte: alcune già ne propose, altre ne proporrà, siccome promise, nei due prossimi esercizi: la Camera vedrà che il Governo sa mantenere la promessa.

Non cerca l'impopolarità, ma non la teme.

Il timore della impopolarità non lo farà recedere dalla sua via, che è quella del bene del paese. (Benissimo — Approvazioni — Rumori alla estrema sinistra).

IMBRIANI. Dai piedi delle Alpi alla marina, che guardano la Sicilia, questa tassa non è che un danno.

Quando un Governo giunge a questi estremi, senza neppure proporre di assoggettare alla ricchezza mobile la lista civile (Vivissimi rumori — Richiami del presidente — Agitazione) non può che protestare altamente contro questo brutto mercato. (Nuovi e vivi rumori — Il presidente lo richiama vivamente).

BRANCA si tiene sciolto da qualsiasi impegno di partito, essendo entrato nella Commissione dei Quindici con idee affatto obbiettive.

Vota a favore della proposta perchè è certo d'interpretare il voto dei suoi elettori, e perchè sopratutto, non vuole tasse vessatorie. (Benissimo — Applausi al Centro — Rumori all'estrema sinistra — Vivissime interruzioni del deputato Imbriani, che è severamente richiamato all'ordine dal presidente.

PRESIDENTE pone a partito la proposta del Governo per accrescere il prezzo del sale comune a lire 38,50 pei rivenditori e 40 pel pubblico

Coloro che approvano l'emendamento dell'onor. Compans e altri deputati, che tende a mantenere pel sale comune i prezzi anteriori al regio decreto 21 febbraio 1894, voteranno contro.

Indice la votazione nominale.

QUARTIERI, segretario, fa la chiama.

Risposero sì:

Adamoli — Afan de Rivera — Amore — Andolfato — Antonelli — Anzani — Arbib.

Baccelli — Balenzano — Barazzuoli — Basini — Beltrami — Berti Domenico — Bertolini — Bettòlo — Bonasi — Bonin — Borgatta — Boselli — Branca — Brin — Brunetti Eugenio — Bufardeci.

Cadolini — Caetani — Cambiasi — Cambray-Digny — Campus Serra — Canegallo — Capozzi — Carenzi — Casale — Cesana — Castorina — Cavagnari — Cavalieri — Cerruti — Chiaradia — Chimirri — Chinaglia — Chironi — Cianciolo — Cibrario — Cirmeni — Clementini — Colajanni Federico — Colombo Quattrofrati — Colpi — Comandini — Comandù — Compagna — Contarini — Costantini — Cremonesi — Crispi — Cucchi — Curioni.

Dal Verme — Damiani — D'Andrea — Daneo — Danieli — Dari — De Amicis e Gaglia — Del Balzo — Del Giudice — Della Rocca — De Luca Ippolito — De Martino — De Novellis — De Puppi — De Riseis Giuseppe — De Salvio — Di Broglio — Di Marzo — Di San Donato — Donati.

Elia — Ercole.

Falconi — Fani — Farina Nicola — Fasce — Fede — Ferracciù — Ferraris Maggiorino — Fili-Astolfone — Finocchiaro-Aprile — Florena — Franchetti — Frascara — Fulci Nicolò — Fusco — Fusinato.

Galletti — Galli Roberto — Gallotti — Gamba — Gatti Casazza — Giacomelli — Gianolio — Giovanelli — Girardi — Graziadio — Grossi.

Lampiasi — Lanzara — La Vaccara — Leali — Lo Re Nicola — Lovito — Lucca S. — Lucifero — Luporini — Luzzati Ippolito.

Marazio Annibale — Mariotti — Martorelli — Masi — Materi — Mazzino — Mecacci — Merzario — Miraglia — Mocenni — Modestino — Montagna — Monticelli — Mordini — Morin — Murmura.

Narducci — Nicastro — Ni olosi.

Omodei — Orsini-Baroni — Ostini.

Pace — Palamenghi-Crispi — Palestini — Panattoni — Papa — Pasquali — Patamia — Piccaroli — Piccolo-Cupani — Pierotti — Pignatelli — Piovene — Pompilj — Ponti — Pugliese.

Quartieri — Quintieri.

Raggio — Randaccio — Rava — Reale — Ricci — Riola Enrico — Rizzo — Rospigliosi — Ruffo.

Sacchetti — Sacconi — Salandra — Saporito — Scaglione — Schiratti — Sciacca della Scala — Silvani — Solinas-Apostoli — Sonnino Sidney — Sorrentino — Spirito Beniamino — Squitti — Suardo Alessio.

Testasecca — Tittoni — Toaldi — Tondi — Tornielli — Torraca — Tortarolo — Trigona — Tripepi — Trompeo.

Ungaro.

Vaccai — Valle Angelo — Villa — Vischi — Visocchi — Vizioli — Vollaro-De Lieto.

Weill-Weiss.

Zainy — Zappi — Zeppa — Zucconi.

Risposero no:

Aggio — Agnini — Altobelli — Ambrosoli.

Badaloni — Badini — Barzilai — Basetti — Berenini — Berio — Bertollo — Bocchialini — Bonacci — Bonardi — Bonghi — Borruso — Bovio — Bracci — Brunialti — Brunicardi — Buttini.

Calderara — Caldesi — Calpini — Canzi — Carcano — Carpi — Casilli — Cavallotti — Celli — Chiesa — Chindamo — Cocco-Ortu — Colombo Giuseppe — Compans — Costa.

D'Alife — Di Belgioioso — Di Blasio — Diligenti — Di Rudinì — Di Trabia — Donadoni.

Engel.

Faldella — Farina Emilio — Ferrari Luigi — Fortunato — Franceschini.

Gabba — Gaetani di Laurenzana — Galimberti — Gallo Nicolò — Garavetti — Gavazzi — Gianturco — Giordano Ernesto — Girardini — Giusso — Guerci — Guicciardini.

Imbriani-Poerio.
Lacava — Levi Ulderico — Lochis — Lojodice — Lorenzini — Lucchini — Luzzatti Luigi — Luzzatto Riccardo.
Maffei — Manfredi — Mapelli — Marazzi Fortunato — Marsengo-Bastia — Martini Ferdinando — Martini Giovanni — Meardi — Mercanti — Merlani — Mestica — Montenovesi — Mussi.
Nasi — Niccolini — Nigra — Nocito.
Odescalchi — Ottavi.
Palberti — Pansini — Paolucci — Papadopoli — Pavia — Peyrot — Picardi — Pinchia — Pisani — Poli Giovanni — Pozzo — Prampolini — Prinetti.
Quarena.
Riboni — Romanin-Jacur — Rubini — Ruggieri Ernesto — Ruggieri Giuseppe.
Salemi-Oddo — Sani Severino — Scalini — Serristori — Severi — Sineo — Socci — Sola — Solimbergo — Sormani — Stelluti-Scala — Suardi Gianforte.
Talamo — Tecchio — Tiepolo — Torelli — Torlonia — Treves — Turbiglio Giorgio — Turbiglio Sebastiano.
Vacchelli — Gregorio — Vendemini — Vendramini.
Wollemborg.
Zabeo — Zanardelli.

Si astennero:

Di Sant'Onofrio.

Sono in congedo:

Agnetti.
Barracco — Bastogi Gioachino — Bastogi Michelangelo — Borsarelli.
Campi — Cao-Pinna — Capaldo — Capilongo — Cappelli — Carmine — Civelli — Clemente — Coffari.
D'Ayala-Valva — De Giorgio — Delvecchio — De Riseis Luigi.
Episcopo.
Facheris — Fulci Lodovico.
Giorgini.
Lucca P.
Miniscalchi — Morelli Enrico.
Paternostro — Pottino — Pullè.
Rampoldi — Ridolfi — Rosano.
Silvestri — Simonelli.
Torrigiani.

Sono ammalati:

Filopanti.
Galeazzi — Ghigi — Giordano-Apostoli — Grandi — Grimaldi — Guj.
Lugli.
Mazzella — Mel.
Pastore — Perrone.
Rizzetti — Roncalli.
Zizzi.

Assenti per ufficio pubblico:

Baratieri.
Pelloux.

Risultamento di votazioni.

PRESIDENTE. Proclama il risultamento della votazione nominale sulla proposta del Governo per l'aumento del sale comune:

Presenti e votanti	337
Maggioranza	169
Risposero *sì*.	201
Risposero *no*.	135
Si astennero	1

(La Camera approva la proposta del Governo — Approvasi quindi per alzata e seduta l'articolo 8° — Il seguito di questa discussione è rimandato a domani).

Interrogazione e mozioni.

PRESIDENTE (Segni d'attenzione) comunica alla Camera la seguente interrogazione e le seguenti mozioni:

« I sottoscritti interrogano il presidente del Consiglio ed il ministro di grazia e giustizia per sapere quali provvedimenti furono presi in seguito ai risultati ottenuti dal dibattimento della causa Tanlongo, e se intendono far restituire al processo tutti i documenti da chiunque indebitamente sottratti per rendere completa l'opera del magistrato.

« Cavallotti, Pansini, Imbriani-Poerio Montenovesi, Aggio, Vendemini, Diligenti, Socci, Sani Severino, Mercanti, Zabeo, Pavia, Severi, Casilli, Gaetani A., Garavetti, Mussi, Salemi-Oddo, Basetti, Barzilai, Caldesi. »

« La Camera, impressionata dei fatti che in questi giorni commovono profondamente la pubblica coscienza, esprime il voto che tutti quei deputati ai quali le rivelazioni e le conclusioni dell'ultima inchiesta parlamentare creano una situazione difficile e delicata, intendano i doveri che essa loro impone verso la Camera e verso gli elettori.

« Cavallotti, Altobelli, Garavetti, Prampolini, Vendemini, Girardini, Zabeo, Caldesi, Pavia, Sani S., Badaloni, Agnini, Gaetani di Laurenzana, Mercanti, Casilli, Colajanni N., Imbriani-Poerio, Diligenti, Engel, Pansini, Aggio, Severi, Quarena, Berenini, Barzilai, Montenovesi. »

« La Camera impressionata dei fatti che in questi giorni commovono profondamente la coscienza pubblica esprime il voto che quei deputati ai quali le conclusioni dell'ultima inchiesta parlamentare creano una situazione difficile, intendono i doveri ch'essa loro impone verso la Camera e verso gli elettori.

« Gavazzi, Levi Ulderico, Niccolini, Torelli, Farina E., Celli, Serristori, Torlonia, Papadopoli, Odescalchi, Prinetti, Di Trabia Costa, Treves, Tiepolo, De Nicolò ».

BOVIO, quando le cose sono giunte a questi termini, propone formalmente che il plico segreto sia posto a disposizione del magistrato, perchè il paese vuole intera la luce.

MORDINI approva altamente i sentimenti che mossero l'onorevole Bovio.

Osserva però che spetta alla Camera di deliberare quando le venga posta dinnanzi una mozione formale.

PRESIDENTE avverte che si stabilirà poi il giorno in cui le due mozioni dovranno essere svolte.

Presentazione di relazione.

AFAN DE RIVERA presenta una relazione sul disegno di legge per la riduzione della tassa di registro sulle donazioni a favore dello Stato.

Su proposta del Presidente la Camera delibera di tener seduta domattina alle dieci per continuare la discussione del bilancio di grazia e giustizia.

La seduta termina alle 20,10.

DIARIO ESTERO

Le difficoltà e talvolta i pericoli di una politica che si afferma con egual energia su tutti i punti del globo - scrive l'*Indépendance Belge* - non impediscono agli inglesi di allargare, senza posa, l'orizzonte delle loro ambizioni.

Tra i vasti disegni che maggiormente sorridono ai fedeli sudditi della Regina Vittoria, si trova incontestabilmente quello conosciuto sotto il nome di problema di: « *la più grande Inghilterra* » Un legame federativo dovrebbe unire, tra di loro, tutti i membri sparsi della grande famiglia anglo-sassone, in modo da costituire un impero veramente universale, che non avrebbe il suo pari nel mondo.

In fatti, si annunzia prossima la riunione ad Ottawa di una conferenza intercoloniale, ove accanto ai delegati canadesi, siederanno i rappresentanti dell'Australia. Non si tratta, senza dubbio, per ora, che d'uno scambio di vedute, di voti più o

meno platonici, di dichiarazioni di un'ardente lealtà verso la madre patria. Ma questo avvenimento è legato necessariamente ad una serie di fatti analoghi che hanno trovato la loro espressione comune e concreta nella fondazione, a Londra, del *British imperial Institute*.

Però, riservando l'avvenire, i promotori di questo vasto piano di confederazione, si fanno a cercare le soluzioni pratiche di un'applicazione più immediata. Quindi i giornali inglesi mettono in rilievo l'importanza di una lettera diretta da sir G. Dibles, primo ministro della Nuova Galles del Sud al sig. J. B. Petterau, primo ministro della colonia di Vittoria.

E' nel dominio più ristretto, sebbene diggià bene inteso, dell'Australia che sarebbe possibile e desiderabile di gettare le prime basi di un'unione. Sino ad ora delle gravi incompatibilità, nominatamente nel regime economico, si sono opposte all'accordo delle quattro colonie australiane. Protezionismo di quà, libero scambio di là, agricoltura ed allevamento di bestiame da una parte, industrie minerarie dall'altra, ecco gli elementi diversi che è difficile di fondere insieme.

Fra la Nuova Galles del Sud e Vittoria l'accordo non sarebbe impossibile e servirebbe pure di preliminare all'unione generale delle colonie australiane, sul modello del dominio del Canadà.

I punti principali segnalati nella lettera di sir G. Dibles sono: il riconoscimento di un vice-Re o di un governatore unico; un Parlamento composto di due Camere; una tariffa doganale comune; l'unità nell'amministrazione della difesa territoriale, delle finanze, delle ferrovie, delle poste e dei telegrafi; delle istituzioni provinciali con larghi poteri; e, cosa importante dal punto di vista della dipendenza verso la madre patria, la creazione di una Commissione superiore a Londra. Il nome che prenderebbe questo nuovo organismo sarebbe quello di Colonie unite e più tardi quando vi saranno annesse l'Australia del Sud ed il Queensland, l'Australia unita o il Dominio di Australia.

***

La *Gazzetta Ufficiale* di Londra del 19 giugno contiene una nota speciale, colla quale si fa conoscere al pubblico che il 29 maggio 1893 fu conchiusa una Convenzione tra sir Gerald Portal e Muonga Re dell'Uganda.

Con questa convenzione, Muanga pone i territori su cui regna, sotto il protettorato della Regina d'Inghilterra.

Il protettorato comprende il territorio conosciuto sotto il nome di Uganda propriamente detto e limitato dai territori conosciuti sotto i nomi di Usoga, Unioro, Ankoli e Koki.

***

Il *Temps* di Parigi pubblica il seguente telegramma da Berlino 20 giugno:

« Si assicura che l'Inghilterra, per evitare la riunione di una Conferenza internazionale che si occuperebbe necessariamente della questione d'Egitto, avrebbe reso giustizia ai reclami della Germania.

« Essa rinunzierebbe pure alla stipulazione dell'articolo 3 del trattato del 12 maggio relativo alla cessione in affitto della striscia di 25 chilometri tra i laghi Tanganyka e Albert-Edward.

« Si dice che la Germania permetterebbe, in cambio, la congiunzione telegrafica dei possedimenti del Capo coll'Alto Nilo ».

***

A proposito del viaggio del Khedive in Europa, l'ufficiosa *Politische Correspondanz* di Vienna pubblica la seguente nota:

« Il Khedive ha ricevuto un dispaccio col quale il Sultano, per non ferire la suscettività di varie potenze, gli fece sapere che giudica conveniente di rimandare la visita che il vice-re doveva fare a Londra, a Parigi ed a Vienna. Finchè la questione del Congo non sarà sistemata con soddisfazione della Turchia, il Sultano non potrebbe autorizzare una visita del vice-re alla Corte inglese. Il Khedive si recherà in Isvizzera per trattenervisi qualche tempo ».

NOTIZIE VARIE

Asili infantili israelitici. — Domenica prossima, 24 corrente, alle ore 11, nel locale dell'Asilo, nella piazza d'Italia, si terrà l'assemblea generale (in 2ª convocazione) della Società degli Asili Israelitici, per la rinnovazione parziale del Consiglio di amministrazione.

Una marcia di resistenza. — Scrivono da Cuneo alla *Gazzetta Piemontese*:

Sabato alle ore 18,45 partiva da Cuneo, per una marcia di 84 chilometri, l'intero presidio comandato dal generale di divisione comm. Giuseppe Besozzi.

Partirono prima la cavalleria e l'artiglieria, indi la brigata Torino, comandata dal maggior-generale Alessandro Tonini, e composta dell'81° ed 82° reggimento fanteria, con a capo i loro colonnelli Moriondo e Venini.

Le bande dell'81° e dell'82° incoraggiavano i bravi militari a compiere con islancio entusiastico quanto da essi desiderava il loro comandante.

Proseguirono senza *alti* fino a Limone, ove sostarono poco più di un'ora. Domenica alle sei erano a Tenda. Dopo un po' di riposo vi fu rancio alle ore 8; alle 9,30 gran rapporto.

Il gran rapporto fu pei soldati una festa, giacchè fu l'occasione della distribuzione di premi e medaglie.

Il tenente generale Besozzi fu commovente in un suo discorso.

Alle ore 11 si partì da Tenda per fare *alto* a Robilante alle ore 16 e mezza. Un'ora dopo il rancio riconfortava i soldati, e alle ore 19,30 si ripartiva per non rifermarsi che a Cuneo, ove giunsero prima la cavalleria e l'artiglieria, e dopo due ore la fanteria.

La faticosa marcia non fu imposta ai soldati, chè il bravo generale non fece proseguire la marcia da Tenda che dopo aver consultati quasi ad uno ad uno i singoli militi, i quali, con carattere veramente italiano, non si vollero dar vinti alla fatica, alla stanchezza, al sonno. Baldi e fieri rientravano in città, ove attendevali una folla di popolo ammirante.

Commercio italo-serbo. — Nell'interesse dei nostri industriali e commercianti, la Presidenza della Camera di commercio ed arti comunica:

Per l'invio delle merci e campionari in Serbia la linea più sollecita ed economina è per *via Fiume*, ove per cura di spedizionieri sarà fatto il rinvio e proseguimento fino a Belgrado.

Per i pacchi postali, per quanto la Serbia non sia compresa nell'ultimo trattato internazionale, col quale il peso facoltativo dei medesimi venne determinato a chil. 5, pure se ne può usufruire egualmente dirigendo i pacchi stessi a Semlino (città di confine tra la Serbia e l'Ungheria), nel modo seguente: « *Agenzia Commerciale d' Italia Belgrado* (*Serbia*), Semlino ».

Agevolazioni pei trasporti delle Società di navigazione — Le Società Italiane di navigazione accordano la riduzione del 50 % sui prezzi massimi delle loro tariffe pel trasporto di coloro che parteciperanno:

1. Al Congresso Veterinario da tenersi a Torino;
2. Al secondo Congresso Nazionale degli enotecnici da tenersi a Milano;
3. Al terzo Congresso dei ricreatori italiani da tenersi a Genova.

Congresso dei Ricreatorii italiani. — Il 28 corrente si inagurerà a Genova il terzo Congresso dei Ricreatorii uducativi italiani.

L'istituzione dei Ricreatorii ha preso un fortunato sviluppo nel nostro paese, essendcsi giustamente apprezzato lo scopo che essi si propongono: di essere cioè l'anello intermedio tra scuola e la famiglia, il coronamento dell'opera del maestro e del padre.

A Brescia nel 1889, a Pavia nel 1892 i rappresentanti dei vari Ricreatorii italiani hanno gettate le basi di una federazione per dare un indirizzo sempre più pratico ed altamente nazionale all'opera iniziata.

L'acqua a Palermo. — Il giorno 18 ebbe luogo la solenne inaugurazione dei lavori per la conduttura delle acque di Scillato da Gibilrossa a Palermo; erano presenti le autorità e cinquecento invitati, tra i più notevoli della cittadinanza.

Il grandioso lavoro fornirà, nel 1896, la città di Palermo di acque abbondanti e salubri.

La peste in Cina. — Le ultime notizie dicono che la epidemia uscita dalla città di Canton e Hongkong si propaga per la campagna, facendo numerose vittime.

I sintomi della malattia sono: brividi, una febbre gagliarda e coma. Dopo ventiquattro ore si sviluppa un bubbone o al collo o sotto la ascella.

Se l'ammalato sopravvive fino al sesto giorno vi è qualche speranza di guarigione.

Ma pochi giungono fino a questo stadio della malattia.

A Canton vi è appena qualche casa nella città senza vittime della moria.

Nei quartieri molto sudici degli indigeni la malattia fa strage.

Si denunciano in media cento nuovi casi al giorno.

Esposizione ad Amsterdam. — Dal 16 luglio prossimo al 6 agosto sarà tenuta in Amsterdam una Esposizione internazionale d'igiene ed alimentazione, alla quale sono ammessi, tra gli altri, i seguenti prodotti: Conserve di carne, pesce, legumi, caffè, thè, condimenti, salumi d'ogni genere, derrate coloniali, latte, formaggi, birra, vini, liquori, cognac, acquavite, sciroppi, olii, aceti, articoli di cucina, prodotti farmaceutici, acque naturali, profumerie, saponi, drogherie, articoli di casa, vestiti, biancheria, e tutte le industrie affini.

Esposizione internazionale al Chilì. — Nel mese di settembre prossimo venturo si aprirà a Santiago del Chilì l'Esposizione internazionale mineraria e metallurgica.

Il termine fissato per la consegna degli oggetti a Santiago scade il 15 agosto prossimo venturo.

Congresso internazionale atletico. — Il giorno 18 si aprì a Parigi sotto la presidenza del barone di Courcel, ex-ambasciatore francese a Berlino, il Congresso internazionale atletico tendente sopratutto a ristabilire i giuochi olimpici.

Erano presenti più di ottanta delegati, compresi parecchi dell'Inghilterra, degli Stati Uniti, del Belgio, della Svezia, della Spagna, della Grecia.

L'Italia era rappresentata dal conte Lucchesi Palli.

La seduta inaugurale attrasse al palazzo della Sorbona un considerevolissimo numero di notabilità artistiche, letterarie, scientifiche, politiche, desiderosi di udire l'esecuzione dell'antichissimo inno ad Apollo, recentemente trovato a Delfo e decifrato dal professore Reinach. L'inno suscitò un vero entusiasmo.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

MADRID, 22. — Gravi disordini sono scoppiati nella provincia di Pontevedra a causa della riscossione delle imposte. Tre contadini sono rimasti uccisi e numerosi feriti.

PARIGI, 22. — La Camera di commercio di Parigi comunica che, durante i cinque primi mesi del 1894, l'importazione delle merci italiane in Francia (commercio speciale) si elevò a fr. 64,325,000 e la esportazione delle merci francesi per l'Italia raggiunse fr. 37,735,000.

Dal confronto coi primi cinque mesi del 1893, risulta:

maggiore importazione di merci italiane in Francia fr. 9,589,000;

minore esportazione di merci francesi in Italia fr. 23,907,000.

Il commercio totale della Francia coll'Estero durante i cinque primi mesi del 1894 si elevò a fr. 1,915,045,005 per l'importazione, ed a fr. 1,328,160,000 per l'esportazione.

Dal confronto coi primi cinque mesi del 1893, risulta:

aumento nell'importazione di fr. 350,235,000;

diminuzione nell'esportazione di fr. 61,634,000.

WASHINGTON, 22 — L'ambasciatore italiano, barone Fava, ha scritto al segretario del Tesoro, onde il Governo federale cooperi coll'Italia per sottrarre gli emigranti italiani alle arti per cui, nei porti di arrivo, essi vengono fermati per cader vittima di padroni.

La lettera dell'ambasciatore, barone Fava, è stata trasmessa al Presidente del Senato.

ROMA, 22. — Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per domani, 23, a L. 110,57.

ROCCA DI PAPA, 22. — L'11° reggimento di fanteria di linea, attualmente di stanza in questo campo di Annibale, solennizzerà domenica l'anniversario della battaglia di S. Martino, alla quale prese viva parte, venendo decorato della medaglia d'argento al valore militare da Re Vittorio Emanuele II.

Vi sarà festa militare al campo ed illuminazione.

NEW-YORK, 22 — Il Governatore della Pensilvania ha inviato truppe a Jefferson, ove 700 operai commettono disordini.

TANGERI, 22. — Secondo notizie da Fez, in data 17 corrente, il nuovo Sultano Abdel Aziz è stato riconosciuto anche da suo fratello Muley Omar.

L'ordine è mantenuto a Fez, dove le truppe marocchine proteggono gli europei.

Le tribù degli Aittusi tentò di depredare la città di Sefru, ma venne respinta dalla guarnigione.

Vi sono stati spediti rinforzi da Fez, anche per sorvegliare le vie di comunicazione, che sono infestate dai briganti.

Gli affari sono sospesi.

BUDAPEST, 22 — *Camera dei Magnati.* — Si approva, in seconda e terza lettura, il progetto di legge sul matrimonio civile obbligatorio, con un articolo addizionale proposto dal conte Aladar Andrassy, ed accettato dal governo, e che dichiara che la legge non riflette menomamente i doveri religiosi.

SIRACUSA, 22. — Il generale Morra ha visitato il municipio e le caserme e stamane ha passato in rivista le truppe.

Egli ripartì poi per Messina, salutato alla stazione dalle autorità.

MESSINA, 22. — È giunto nel pomeriggio, da Catania, il R. Commissario straordinario, generale Morra, e fu ricevuto alla stazione dalle autorità civili e militari.

COSTANTINOPOLI, 22. — Le voci di agitazioni nell'isola di Candia e di disordini scoppiati nel Vilayet di Erzerum, sono dichiarate prive di qualsiasi fondamento.

LIEGI, 22. — L'epidemia choleriforme non presenta alcun sintomo allarmante.

Si sono verificati alcuni casi isolati soltanto a Liegi e a Seraing.

PARIGI, 22. — *Senato.* — Si approva il progetto, già votato dalla Camera dei deputati, relativo al risanamento di Parigi col sistema di fognatura *tout à l'égout.*

TANGERI, 22. — Una nave da guerra spagnola ha approdato ieri ad Arzila, ha salutato la piazza, e gli ufficiali scesero a terra.

Quel porto è chiuso al commercio; e gli arabi credettero ad uno sbarco di truppe.

La nave ripartì, ma la notizia della sua presenza, essendosi sparsa nelle vicinanze, le tribù impressionate accorsero, provocando agitazione.

MADRID, 23. — La Camera dei Deputati, volendo affrettare la discussione dei bilanci, terrà, giornalmente, sei ore di seduta. I repubblicani sembrano rinunciare all'ostruzionismo.

CARDIFF, 23. — Il piroscafo *Singapore* della Navigazione generale italiana, è partito per Genova.

MADRID, 22. — *Camera dei Deputati.* — Si approva la legge sull'accordo fra il Tesoro ed il Banco di Spagna, come fu presentata dal Governo.

Il progetto verrà discusso domani dal Senato.

ATENE, 23. — Ieri in vari punti, e specialmente a Delfo, Patrasso, Atene e Naublia vi furono parecchie scosse di terremoto.

Nessun danno.

SUEZ, 22. — Il piroscafo *Stura*, della Navigazione generale italiana, proveniente da Bombay e Aden, proseguì per Alessandria, Napoli e Genova.

RIO-JANEIRO, 23. — In seguito alle pratiche energiche del Governo italiano, a mezzo della R. Legazione in Rio-Janeiro, il Governo brasiliano ha accordato ora un'indennità di 500 milreis a Natale Tagliaferri, cittadino italiano, che, nello scorso decembre, era stato ferito da alcuni soldati brasiliani in rissa tra loro, nella città di San Paolo.

Di detta indennità il danneggiato si tenne pienamente soddisfatto.

BORDEAUX, 23 — È qui giunto, a bordo del piroscafo *Congo*, il conte Ferdinando Prat, R. console d'Italia a Rio-Janeiro.

RIO GRANDE, 23. — Le truppe del Governo hanno sconfitto il generale Pina.

NEW-YORK, 23. — Il Governo del Salvador reclama che gli venga consegnato l'ex-Presidente, generale Ezeta, attualmente rifugiato a bordo della nave degli Stati-Uniti *Bennington*.

NEW-YORK 23. — Le missioni cristiane di New-York hanno ricevuto notizia di un forte terremoto a Tokio.

I Missionari sono, però, sani e salvi.

LONDRA, 23. — Il sotto segretario di Stato, Grey, rispondendo ieri ai Comuni ad un'interrogazione sull'argomento, ha ricordato che la Sublime Porta ha, sino dal 1890, affermato recisamente i suoi diritti sopra l'*hinterland* tripolino.

TANGERI, 23. — Notizie da Arzila recano che la tranquillità vi è stata ristabilita.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 22 giugno 1894

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49.6.

Barometro a mezzodì 763 8

Umidità relativa a mezzodì 42

Vento a mezzodì . . . . . . Ovest debole.

Cielo . . . . sereno.

Termometro centigrado . . . . Massimo 28.°3. Minimo 15.°1.

Pioggia in 24 ore: — —

Li 22 giugno 1894.

In Europa pressione ancora leggermente bassa sulla Russia, piuttosto alta al Centro Mosca 753; Baviera 768.

In Italia nelle 24 ore: barometro lievemente disceso; cielo generalmente sereno; temperatura aumentata nel Continente.

Stamane: cielo sereno quasi dovunque; venti deboli intorno al ponente o calma.

Barometro a 763 mm. lungo il versante Adriatico, intorno a 764 mm. altrove.

Mare calmo.

Probabilità: venti deboli intorno al ponente; cielo generalmente sereno; temperatura in aumento.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 22 giugno 1894.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 7	STATO DEL MARE ore 7	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	TEMPERATURA Minima nelle 24 ore precedenti
Porto Maurizio	sereno	calmo	26 1	14 7
Genova	sereno	calmo	24 0	17 0
Massa Carrara	sereno	calmo	24 2	15 0
Cuneo	sereno	—	26 8	16 4
Torino	sereno	—	26 8	17 8
Alessandria	sereno	—	28 8	14 6
Novara	sereno	—	29 0	16 6
Domodossola	sereno	—	27 8	15 0
Pavia	sereno	—	30 0	14 1
Milano	sereno	—	29 7	16 0
Sondrio	sereno	—	28 3	15 2
Bergamo	sereno	—	26 8	16 8
Brescia	sereno	—	28 0	16 3
Cremona	sereno	—	28 9	17 7
Mantova	sereno	—	28 0	20 4
Verona	sereno	—	29 1	17 2
Belluno	sereno	—	23 1	13 4
Udine	sereno	—	26 2	13 8
Treviso	sereno	—	25 9	15 0
Venezia	sereno	calmo	23 3	18 4
Padova	sereno	—	25 6	15 6
Rovigo	1/2 coperto	—	29 9	15 3
Piacenza	sereno	—	28 4	15 0
Parma	sereno	—	29 2	17 2
Reggio Emilia	sereno	—	29 3	17 8
Modena	sereno	—	28 6	17 1
Ferrara	sereno	—	26 6	16 0
Bologna	sereno	—	27 3	18 1
Ravenna	sereno	—	27 9	[illegible] 0
Forlì	sereno	—	27 2	15 0
Pesaro	sereno	calmo	24 6	14 8
Ancona	1/4 coperto	calmo	26 8	19 0
Urbino	sereno	—	25 0	15 3
Macerata	sereno	—	26 3	17 2
Ascoli Piceno	sereno	—	25 5	15 8
Perugia	sereno	—	25 5	15 2
Camerino	sereno	—	23 9	15 7
Pisa	sereno	—	26 6	11 0
Livorno	sereno	calmo	24 5	15 0
Firenze	sereno	—	28 2	13 4
Arezzo	sereno	—	28 0	12 8
Siena	sereno	—	29 0	15 0
Grosseto	sereno	—	27 4	23 4
Roma	sereno	—	27 2	15 1
Teramo	sereno	—	28 3	16 1
Chieti	sereno	—	24 6	16 8
Aquila	sereno	—	25 5	12 9
Agnone	sereno	—	22 9	13 1
Foggia	sereno	—	25 8	12 0
Bari	1/4 coperto	calmo	21 7	15 3
Lecce	1/4 coperto	—	24 7	14 5
Caserta	sereno	—	28 7	15 3
Napoli	sereno	calmo	24 2	16 9
Benevento	sereno	—	29 0	12 9
Avellino	sereno	—	24 2	9 8
Salerno	—	—	—	—
Potenza	1/4 coperto	—	20 4	12 7
Cosenza	sereno	—	25 0	13 0
Tiriolo	3/4 coperto	—	22 4	7 1
Reggio Calabria	3/4 coperto	legg. mosso	24 9	16 8
Trapani	1/4 coperto	calmo	23 7	17 5
Palermo	sereno	calmo	29 5	11 8
Porto Empedocle	sereno	calmo	26 0	16 0
Caltanissetta	—	—	—	—
Messina	1/4 coperto	legg. mosso	25 3	20 0
Catania	sereno	calmo	25 2	17 0
Siracusa	sereno	legg. mosso	28 8	18 0
Cagliari	sereno	calmo	25 5	16 7
Sassari	sereno	—	27 1	15 9

LISTINO OFFICIALE della Borsa di Commercio di Roma del dì 22 giugno 1894.

GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
1 gennaio 94	—	—	RENDITA 5 0/0 1ª grida		— —	87,72 1/2 67 1/2 65		— —
»	—	—	RENDITA 5 0/0 2ª grida	87,60	87 60	87,70		— —
»	—	—	detta (piccolo taglio)	87,80	— —			— —
1 aprile 94	—	—	detta 3 0/0 1ª grida		— —			— —
»	—	—	detta 3 0/0 2ª grida		— —			52 75
»	—	—	Certificati sul Tesoro Emissione 1860-64		— —			92 25
»	—	—	Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0		— —			86 —
»	—	—	Prestito Romano Blount 5 0/0		— —			92 20
1 giugno 94	—	—	» Rothschild		— —			104 — 1)
			Obbligazioni Municipali e Credito Fondiario		Cor. Med.			
1 gennaio 94	500	500	Obb.i Municipio di Roma 5 0/0		— —			— —
1 aprile 94	500	500	dette 4 0/0 1ª Emissione		— —			415 —
»	500	500	dette 4 0/0 2ª a 8ª Emissione		— —			405 —
1 giugno 93	500	500	Obb.i Comune di Trapani 5 0/0		— —			497 —
1 aprile 94	500	500	» Cred. Fond. Banco S. Spirito		— —			376 —
»	500	500	» » » Banca Nazionale 4 0/0		— —			474 —
»	500	500	» » » » » 4 1/2 0/0		— —			463 —
»	500	500	» » » Banco di Sicilia		— —			— —
»	500	500	» » » » di Napoli		— —			— —
»	500	500	» » » Opere di S. Paolo 5 0/0		— —			— —
»	500	500	» » » » » » 4 1/2 0/0		— —			— —
			Azioni Strade Ferrate					
1 gennaio 94	500	500	Az.i Ferr.e Meridionali		— —			569 —
»	500	500	» » Mediterranee		— —			443 —
1 luglio 93	250	250	» » Sarde (Preferenza)		— —			— —
1 aprile 94	500	500	» » Palermo, Mar. Trap. 1ª e 2ª Em.		— —			— —
1 luglio 93	500	500	» » della Sicilia		— —			— —
			Azioni Banche e Società diverse					
1 gennaio 94	1000	700	Az.i Banca Nazionale		— —			778 —
1 gennaio 93	1000	1000	» » Romana		—			350 —
1 luglio 93	200	200	» » Generale		— —			40 —
1 gennaio 91	500	500	» » di Roma		— —			140 —
1 gennaio 89	333	333	» » Tiberina		— —			15 —
1 ottobre 91	500	500	» » Industriale e Commerciale		— —			60 —
1 luglio 93	500	400	» Soc. di Credito Mobiliare Italiano		— —	133 1/2		— —
1 gennaio 88	500	500	» » di Credito Meridionale		— —			— —
15 aprile 94	500	500	» » Anglo-Romana per l'Illuminazione di Roma col Gas ed altri sistemi.		— —			687 —
1 gennaio 94	500	500	» » Acqua Marcia		— —			1085 —
1 gennaio 93	500	500	» » Italiana per Condotte d'acqua		— —	96		— —
1 luglio 93	500	500	» » Immobiliare		— —			34 —
1 gennaio 94	150	150	» » dei Molini e Magazzini Generali		— —			80 —
1 gennaio 89	100	100	» » Telefoni ed App.i Elettriche		— —			— —
1 gennaio 90	300	300	» » Generale per l'Illuminazione		— —			260 —
5 aprile 94	125	125	» » Anonima Tramway Omnibus		— —	131 32 33 34 34 1/2 35	35 1/2 36 36 1/2	— —
1 gennaio 89	150	150	» » Fondiaria Italiana		— —			— —
1 ottobre 90	250	250	» » delle Min. e Fond. Antimonio		— —			— —
»	200	200	» » dei Materiali Laterizi		— —			— —
1 luglio 93	500	500	» » Navigazione Generale Italiana		—			220 —
1 gennaio 90	250	250	» » Metallurgica Italiana		— —			60 —
1 gennaio 93	250	250	» » della Piccola Borsa di Roma		—			195 —
1 gennaio 90	100	100	» » Caoutchouc		— —			10 —
1 gennaio 92	250	250	» » An. Piemontese di Elettricità		— —			120 —
1 gennaio 93	250	250	» » Risanamento di Napoli		—			25 —
»	250	250	» » di Credito e d'industria Edilizia		—			— —

1) ex coup L. 2,17

GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	IN CONTANTI	Cor. Med.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
			Azioni Società Assicurazioni					
1 gennaio 93	100	100	Az.i Fondiaria - Incendio		— —			64 —
»	250	125	» » - Vita		— —			203 —
			Obbligazioni diverse					
1 gennaio 94	500	500	Obb.i Ferroviarie 3 0|0 Emissione 1887-88-89.		— —			272 50
1 luglio 93	1000	1000	» » Tunisi Goletta 4 0|0 (oro).		— —			— —
»	500	500	» Strade Ferrate del Tirreno		— —			420 —
1 aprile 94	500	500	» Soc. Immobiliare		— —			281 —
»	250	250	» » » 4 0|0		— —			124 —
»	500	500	» » Acqua Marcia		— —			504 —
»	500	500	» » SS. FF. Meridionali		— —			— —
1 luglio 91	500	500	» » FF. Pontebba Alta Italia		— —			— —
1 aprile 94	500	500	» » FF. Sarde nuova Emissione 3		— —			— —
»	300	300	» » FF. Palermo Mar. Trap. I. S. (oro).		— —			— —
1 luglio 93	500	500	» » FF. Second. della Sardegna		— —			— —
»	250	250	» » FF. Napoli-Ottajano (5 0|0 oro)		— —			170 —
»	500	500	Buoni Meridionali 5 0|0		— —			— —
			Titoli a Quotazione Speciale					
1 aprile 94	25	25	Obbligazioni prestito Croce Rossa Italiana		— —			— —

SCONTO	CAMBI		PREZZI FATTI	NOMINALI	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Torino
					INFORMAZIONI TELEGRAFICHE sul corso dei cambi trasmesse dai sindacati delle Borse di				
2 1/2	Francia	90 giorni	— —	109 95	— —	— —	— —	— —	— —
	Parigi	Chèque	— —	110 57 1/2	110 52 1/2	110 52 1/2 55	110 55	— —	110 45
2	Londra	90 giorni	— —	27 67 1/2	27 68	— —	— —	— —	— —
	»	Chèque	— —	27 82	— —	27 80 1/2 82	27 82	— —	27 81
	Vienna-Trieste	90 giorni	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
	Germania	Chèque	136 70	— —	— —	136 50 37 1/2	136 42 1/2	— —	136 35

Risposta dei premi . . 27 giugno

Prezzi di Compensazione. 27 »

Compensazione . . . 28 giugno

Liquidazione . . . . 30 »

Sconto di Banca 6 % — Interessi sulle Anticipazioni

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE MAGGIO 1894

Rendita 5 %	87 30	Az.i Soc. Tramway Omnibus.	126 —
detta 3 %	53 —	» » Molini Mag. Gen.	83 —
Prestito Rothschild 5 %	106 —	» » Immobiliare	36 —
Obb.i Città di Roma 4 %	415 —	» » Fond. Italiana	— —
» Cred. Fond. S. Spirito	390 —	» » Min. Antimonio	150 —
» » » B. Nazion.	472 —	» » Mat. Laterizi	40 —
» » » »	476 —	» » Navig. Gen. Ital.	230 —
Az.i Ferr.e Meridionali	594 —	» » Metallurgica Ital.	60 —
» » Mediterranee	445 —	» » Piccola Borsa	194 —
» Banca Nazionale	780 —	» » Caoutchouc	10 —
» » Romana	400 —	» » An. Piem. di Elettr.	120 —
» » Generale	40 —	» » Risanamento	26 —
» Banco di Roma	150 —	» » Cred. Ind. Edilizia	— —
» Banca Tiberina	15 —	» » Fondiaria Incendio.	62 —
» Soc. Industriale	60 —	» » » Vita	205 —
» » Cred. Mobiliare	130 —	Obb.i Soc. Immob. 5 %	293 —
» » Gas	695 —	» » » 4 %	125 —
» » Acqua Marcia	1015 —	» » Ferroviarie	275 —
» » Condotte d'acqua	94 —	» Ferr. Napoli-Ottajano	180 —
» » Gen. Illuminazione	285 —	» » del Tirreno	420 —

Media dei corsi del Consolidato italiano a contanti nelle varie Borse del Regno.

21 giugno 1894.

Consolidato 5 % . . . . L. 87 823

Consolidato 5 % senza la cedola del semes. in corso. » 85 653

Consolidato 3 %, nominale . . . . » 52 812

Consolidato 3 % senza cedola, nominale . . . . » 51 512

Il Vice Presidente, ff. di Presidente
R. TITTONI.

Per il Sindaco: ARTURO MAZZUCHELLI.

Visto: Il Deputato di Borsa: TOMMASO REY.

Direttore: Avv. Giovanni Piacentini. Tipografia delle Mantellate *Gerente responsabile:* Tomino Raffaele.